# La Caccia

Numero 2 - Aprile 2021 - Anno 27

Ritorni: TBS, La Buona Stampa sa - via Fola 11 - 6963 Pregassona

PAGINA 12
Vogliamo la scomparsa della caccia bassa?

PAGINA 20
Monitoraggio della beccaccia in Ticino

PAGINA 34
Assemblea dei delegati FCTI

# È l'ora di fare le pulizie primaverili.

## Anche nella sua cartella delle assicurazioni.

**Agenzia generale Lugano**
Michele Bertini

Piazza Cioccaro 2
6900 Lugano
T 091 224 24 24
**mobiliare.ch** lugano@mobiliare.ch

*la* **Mobiliare**


**Novità libraria**

# Alla scoperta della biodiversità

## Escursioni nelle zone naturali protette del Canton Ticino

Scoprire la biodiversità camminando lungo 27 itinerari, con proposte per tutti i gusti e tutte le stagioni, dall'escursione alpina alla passeggiata in famiglia sul fondovalle. Esplorare e conoscere alcune delle più belle zone naturali protette del Canton Ticino. Capire il valore della biodiversità, le minacce che gravano su di essa e la necessaria protezione. Ogni itinerario illustra, con un linguaggio accessibile a tutti, le particolarità degli ambienti naturali e dei paesaggi che si percorrono, con curiosità sulle specie e sulle attività umane. Corredato da 494 foto, il testo è completato dall'indice fotografico delle 400 specie di flora, fauna e funghi citate nel testo. Passo dopo passo, si scoprono le meraviglie della natura che ci circonda.

**Formato** 12 x 18 cm
**Pagine** 516
**Foto** 900 a colori
**Prezzo** Fr. 40.– (+ spese postali)

**Ordinazione:** Via Ghiringhelli 9 | 6500 Bellinzona | Tel. 091 821 11 11
**SalvioniEdizioni** libri@salvioni.ch | www.salvioni.ch

# La Caccia

**Organo ufficiale della Federazione Cacciatori Ticinesi**

**Numero 2 - aprile 2021**
**Anno 27**

Periodico con 6 pubblicazioni annuali di cui 2 abbinate al periodico della FTAP (Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca)

Organo di pubblicazione di CacciaSvizzera
Segretariato generale
Mühlethalstrasse 4
4800 Zofingen
www.cacciasvizzera.ch

**Sito Internet FCTI**
www.cacciafcti.ch
Patrick Dal Mas, resp. comunicazione FCTI
Via Casa del Frate 22C
CH-6616 Losone
telefono 076 693 24 23
info@cacciafcti.ch

**Segretariato FCTI**
Michele Tamagni
casella postale 5
CH-6582 Pianezzo
telefono 079 230 12 00
segretariato@cacciafcti.ch

**Conto bancario**
Banca Raiffeisen del Camoghé, Giubiasco
CCP 65-6841-1
Federazione Cacciatori Ticinesi-FCTI
IBAN n. CH21 8034 4000 0056 52515

**Redazione**
Marco Viglezio,
casella postale 49
CH-6774 Dalpe
telefono 079 423 79 43
redazione.lacaccia@gmail.com

**Cambiamenti di indirizzo**
Farne comunicazione alla società di appartenenza

**Pubblicità**
TBS, La Buona Stampa sa
telefono +41(0)79 652 62 07
e-mail pubblicita@tbssa.ch

**Impaginazione e stampa**
TBS, La Buona Stampa sa
Servizio di prestampa
via Fola 11
CH-6963 Pregassona
telefono +41 (0)91 973 31 71
fax +41 (0)91 973 31 72
e-mail info@tbssa.ch
www.labuonastampa.ch

# Sommario

3 L'editoriale

4 Comunicati FCTI

7 Dalle Sezioni

10 Gestione degli ungulati

12 Vogliamo la scomparsa della caccia bassa?

15 Selvaggina in tavola

16 Valorizzare la Cerreta di Premoran sul Monte S. Giorgio

20 Scolopax

23 L'angolo del veterinario

26 Caccia Svizzera

27 Tiro a volo

29 Varie

30 Lettori che scrivono

31 I nostri lutti

34 Assemblea dei delegati FCTI

**Ultimo termine per l'invio dei testi e foto per il prossimo numero:**
**venerdì 14 maggio 2021**

In copertina: L'inverno è ormai alle spalle.
(Foto di Christine Viglezio)

# BOAT SERVICE
Sagl • di Roberto Capoferri

15 ANNI 2003 2018 SAGL

**Vendita** barche, motori nuovo e usato
**Assistenza tecnica** e preparazione per collaudo
**Riparazioni** motori e carrozzerie, carrelli di alaggio e pontili
**Rimessaggio, servizi** motore e manutenzione annua

**Telefono** +41 91 630 27 41
**Mobile** +41 79 337 10 15
**Deutsche Mob.** +41 79 288 63 27

SUZUKI MARINE | app

info@boat-service.ch
www.boat-service.ch

Via alla Rossa 11
CH 6862 Rancate

# consulca sa

Ufficio di consulenza
amministrativa,
fiscale,
contabile
e fondiaria

www.consulca.ch
informazioni@consulca.ch

**6501 Bellinzona**
Piazza Collegiata 1
C.P. 1290
Tel. 091 821 12 62
Fax 091 821 12 69

**6942 Savosa - Lugano**
Via Tesserete 67
Tel. 091 961 64 64
Fax 091 961 64 69



# SERVODOMO VEZZOLIGAS

+41 91 945 10 10
www.vezzoli.ch

*Dal 1961... il nostro Servizio è simbolo di Qualità, Efficienza ed Economicità*

*Scaldacqua istantaneo*
***atmoMAG** 114/1 e 144/1*
Vaillant

*LO SPECIALISTA PER IL VOSTRO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO*

*Pompe di Calore - Caldaie - Scaldacqua - Bruciatori - Generatori Aria Calda - Impianti Solari*



# ENERGIA SOLARE

**Da subito convertitore Sinus con regolatori "Power tracking" e supporto generatore.**

GROSSI SA TV

**6514 Sementina**

**Tel. 091 857 20 66 - grossitv@bluewin.ch**

**www.grossitv.ch**

# L'editoriale

*Di Fabio Regazzi*

# Il virus non molla la presa ma la FCTI continua a lavorare per la caccia!

È passato più di un anno da quanto questo maledetto virus ha fatto la sua apparizione nel nostro Cantone. Il bilancio è davvero pesante in termini di vite umane senza dimenticare gli enormi danni collaterali a livello economico e sociale, anche se probabilmente sotto questo punto di vista il peggio deve ancora arrivare. Un doveroso pensiero va a tutti coloro che ci hanno lasciato, fra i quali ci sono inevitabilmente anche seguaci di Diana, ai loro congiunti ma anche agli amici che hanno perso colleghi di caccia con cui hanno trascorso indimenticabili momenti nella pratica della nostra comune passione. Nonostante gli sforzi intrapresi e i sacrifici che tutti noi abbiamo dovuto sopportare, il virus non sembra purtroppo voler mollare la presa. Siamo consapevoli che da un anno a questa parte le nostre vite sono cambiate e che abbiamo dovuto forzatamente accantonare tutta una serie di abitudini (dalla stretta di mano, all'aperitivo in compagnia per citare solo due banali esempi). Ma anche le manifestazioni ad ogni livello e la vita delle innumerevoli associazioni hanno subito pesanti restrizioni che ne hanno condizionato pesantemente l'attività. A questo giogo non è sfuggita evidentemente nemmeno la FCTI, che – come tantissime altre associazioni – ha dovuto fare di necessità virtù e parzialmente reinventarsi. Se da un lato è vero che abbiamo dovuto rinunciare allo svolgimento dell'Assemblea delegati 2020 come pure ad altre manifestazioni come ad es. il Tiro cantonale di caccia, dall'altro il Comitato centrale della FCTI ha continuato a svolgere la normale attività operativa. Fino ad oggi tutte le riunioni che avevamo pianificato hanno avuto luogo, seppure in buona parte tramite videoconferenza, ciò che non ha tuttavia impedito di affrontare i numerosi temi di cui dobbiamo occuparci. Da parte nostra abbiamo comunque sempre cercato di mantenere i contatti con la base tramite i nostri canali di comunicazione (la rivista ma anche il sito o il nostro profilo Instagram) per informare regolarmente e in modo puntuale sui temi di interesse venatorio. Siamo ovviamente consapevoli che non tutti hanno percepito e riconosciuto questo sforzo, ma posso assicurarvi che abbiamo fatto del nostro meglio in un contesto comunque difficile e compatibilmente con gli esigui mezzi finanziari a nostra disposizione. Ci tengo comunque a sottolineare che quest'anno, nonostante i noti problemi, siamo riusciti a garantire l'applicazione della procedura di consultazione delle proposte degli indirizzi venatori che verranno discussi alla prossima Assemblea delegati prevista il prossimo 8 maggio. E a questo proposito posso già sin d'ora confermare che quest'anno l'Assemblea delegati avrà luogo, anche se con un formato particolare: per la prima volta nella nostra storia (e spero anche l'ultima…) questo evento si svolgerà in streaming. La macchina organizzativa è già in moto e a tempo debito le società e i distretti riceveranno tutte le indicazioni del caso.

Per il momento mi fermo qui, rimandando alla nostra Assemblea delegati gli approfondimenti sull'attività federativa e sui vari temi di natura più squisitamente venatoria.

In attesa di incontrarci, anche se solo virtualmente, mi congedo con l'augurio e l'auspicio condiviso da tutti, affinché si possa ritrovare al più presto quella normalità di cui sentiamo enormemente la mancanza.

Evviva la caccia!
Avv. Fabio Regazzi Presidente FCTI

## Riunione in videoconferenza del Comitato centrale del 26.01.2021

*di Patrick Dal Mas*

**Per l'Ufficio Presidenziale**, in entrata della riunione di Comitato, il Presidente saluta i membri. Di seguito informa i presenti sui seguenti temi:

- Su proposta della FCTI il nostro membro di Comitato centrale Reto Pellanda è stato nominato nel Consiglio della Fondazione "Natur" di Caccia Svizzera.
- Il rapporto dell'apposita commissione del GC sulla pernice bianca è stato firmato. In esso è stato inserito l'obbligo da parte dell'UCP di monitorare la pernice bianca. Seguirà, il 22 febbraio prossimo, il dibattito e il voto in merito in GC.
- Il Comitato discute, vista la situazione pandemica, su come procedere per portare avanti in tutti i casi la procedura per la definizione delle proposte per il regolamento venatorio 2021, nonché l'organizzazione degli eventi importanti come l'Assemblea dei Presidenti e l'Assemblea dei delegati. Si decide che la prossima riunione di Comitato allargato verrà svolta a distanza (Skype). Da valutare entro febbraio la modalità dell'Assemblea Presidenti e Assemblea Delegati, approfondendo nel frattempo l'opzione streaming, qualora la situazione pandemica non permettesse la riunione in presenza.
- Si discute nuovamente in merito all'episodio capitato nel Malcantone, in cui dei cacciatori erano stati accusati da una persona del luogo di aver sparato verso una casa durante una battuta di caccia. La FCTI attende comunicazioni ufficiali, al momento non ancora giunte, in merito all'inchiesta per valutare come procedere.
- Il Comitato si riunirà il 13 febbraio prossimo in una riunione straordinaria per definire le strategie in tutte le Aree a medio-lungo termine.

**Per l'Area Comunicazione,** il responsabile informa che:

- per Instagram, è in fase di preparazione una serie di quiz legati alla formazione continua dei cacciatori e candidati, in collaborazione con l'Area della Formazione/esami.
- A gennaio è uscita la prima Newsletter. A inizio febbraio uscirà la prima rivista del 2021.

**Per l'Area della Gestione Venatoria,** il responsabile informa i presenti dei dati delle catture:

- della caccia al cervo tardo autunnale. Catturati 460 capi, tra femmine adulte e giovani, di cui 20 autodenunce per la cattura di 18 fusoni e due maschi adulti.
- della caccia invernale al cinghiale. Catturati, tra novembre e gennaio, 1'040 cinghiali! In totale, dunque, in tutta la stagione venatoria 2020/21, si sono registrate 2'373 catture di cinghiali, il che costituisce il valore assoluto mai raggiunto precedentemente!

I membri di comitato hanno ricevuto in visione dall'UCP la proposta di unificazione, a partire dal prossimo anno, delle due patenti della caccia tardo autunnale al cervo e di quella invernale al cinghiale. Il Comitato inoltrerà a breve le proprie osservazioni in merito. Per quanto concerne la caccia bassa, non ci sono ancora i dati definitivi delle catture in quanto mancano all'appello ancora 72 fogli di statistica che non sono stati ancora ritornati all'UCP dai rispettivi proprietari!

**Per l'Area della Gestione del Territorio,** il responsabile informa che, allo scadere del termine d'inoltro, 17 società hanno inviato le loro proposte di interventi habitat 2021. Si registra dunque un lieve calo rispetto allo scorso anno, dovuto probabilmente all'incertezza della situazione sanitaria. Pandemia permettendo, verranno effettuate 28 giornate di lavoro in totale, su una superficie di 53 ettari e per dei costi preventivati di Fr. 58'200.

**Per l'Area Formazione ed Esami,** il responsabile informa che i corsi online per i candidati cacciatori, dopo alcune difficoltà tecniche, hanno avuto inizio. Per quanto concerne gli esami scritti, si spera di poterli effettuare in presenza. Nel caso contrario ci si sta attrezzando, in collaborazione con l'USI, di poterli eventualmente svolgere online. In tutti i casi gli esami dovranno comunque avere luogo. Si esclude infatti un ulteriore rinvio di un anno.

**Per l'Area Giuridica,** il responsabile informa che sta affrontando lo spinoso dossier delle recinzioni che ogni anno anche in Ticino mietono vittime tra i selvatici. Ci si sta ispirando dal modello sangallese, in cui i cacciatori locali stanno promuovendo a vari livelli una battaglia sulla tematica. Il Comitato discute e definisce la strategia migliore per procedere in questo senso.

**Per l'Area Tiro,** il responsabile informa che per il momento tutto è fermo, a seguito delle restrizioni sanitarie. Conferma anche che i cacciatori (alcune centinaia!!) che non hanno ancora effettuato la prova periodica di tiro per staccare la patente di caccia 2021, lo dovranno fare entro il 31 agosto prossimo.

## Cambiamenti di indirizzo

Al fine di evitare disguidi nella spedizione della rivista federativa La Caccia, i cambiamenti di indirizzo vanno tempestivamente segnalati al segretario della Società di appartenenza, il quale li modifica direttamente nell'indirizzario.

## Riunione in videoconferenza del Comitato centrale del 22.02.2021

*di Patrick Dal Mas*

**Per l'Ufficio Presidenziale**, in entrata della riunione di Comitato, il Presidente saluta i membri.
Di seguito si discute e prepara la riunione prevista dopo quella del Comitato Centrale, in cui si incontrano i Presidenti Distrettuali (Comitato allargato).
**Per l'Area Comunicazione,** il responsabile informa che:

- per Instagram si sono svolti i primi "contest" che andranno potenziati nel futuro e che hanno avuto un buon successo di partecipazione. Hanno attirato in poco tempo una trentina di "followers" supplementari.
- nel mese di marzo è prevista una nuova newsletter, per cui i responsabili dell'Area sono sollecitati a trasmettere materiale utile per questo scopo.
- il termine d'inoltro per il materiale della rivista d'aprile è previsto per il dieci marzo.

**Per l'Area Segretariato e Finanze,** il responsabile informa che è in fase di preparazione la chiusura contabile 2020, in vista della Conferenza dei Presidenti e dell'Assemblea Delegati. Entrambe avverranno online, ma ulteriori indicazioni verranno date a tempo debito.
**Per l'Area della Gestione Venatoria,** il responsabile informa i presenti che i dati delle catture di caccia bassa sono praticamente definitivi, in quanto sono rientrate quasi tutte le patenti.
**Per l'Area della Gestione del Territorio,** il responsabile informa che sono disponibili sul sito federativo i dati completi degli interventi habitat previsti, COVID-19 permettendo, nel 2021. Rispecchiano in grandi linee quelli che non sono stati svolti lo scorso anno a causa della situazione pandemica. Ora i progetti sono in mano al Gruppo di Lavoro cantonale che ne confermerà la fattibilità alle varie società di caccia.
**Per l'Area Formazione ed Esami,** il responsabile informa che una lettera informativa sulla modalità dei corsi e degli esami di questa sessione è stata inoltrata ai candidati cacciatori iscritti. Se ne prevedono tra i 120 e i 150 per le due annate in sospeso, visto che nel 2020 gli esami furono annullati. La modalità dell'esame scritto verrà comunicato a tempo debito, secondo le direttive COVID-19 del momento.
**Per l'Area Tiro,** il responsabile informa che al momento tutto è fermo e che si sta cercando di capire come proseguire, secondo l'evoluzione di COVID -19 e delle decisioni future della Confederazione in merito.

## Riunione in videoconferenza del Comitato allargato del 22.02.2021

Al termine della riunione il Presidente e i membri del Comitato centrale salutano i Presidenti Distrettuali che si sono uniti alla videoconferenza. Il responsabile dell'Area della Gestione venatoria presenta gli Indirizzi di gestione venatoria 2021 discussi in seno al Comitato Centrale, che non comprendono dunque ancora le osservazioni ufficiali e proposte di società e distretti. Segue una discussione in merito agli stessi.
Il Comitato Centrale presenta poi nell'ordine:

- il tema della revisione delle bandite.
- la modalità definita di svolgimento dell'Assemblea Delegati 2021 (online), vista la situazione pandemica attuale.
- la situazione finanziaria della FCTI del 2020.

## Mozione parlamentare per l'abolizione delle munizioni con piombo

La deputata Tamaro Merlo ha presentato una mozione al GC per chiedere di abolire la munizione con piombo. I cacciatori non sono per principio contrari ad utilizzare munizione senza piombo, ma al momento le caratteristiche generali di questo tipo di munizione ne limitano l'utilizzo. I grandi produttori stanno testando nuove munizioni con palle senza piombo e il futuro andrà in questa direzione. Qualora la mozione dovesse essere accettata, si ritiene sia necessario un periodo di transizione di 3-5 anni viste le scorte di munizioni tradizionali presso cacciatori ed armaioli e che non tutte le armi utilizzate per la caccia permettono l'uso di munizione senza piombo senza danneggiarsi. Va sottolineato che non vi sono obblighi internazionali in merito a tale divieto.
Di seguito un riassunto delle osservazioni alla mozione da parte dell'Area Tiro cantonale e prova di tiro, redatte da Renato Fiscalini, che ringraziamo.

**Tiro sportivo di caccia**
Tiro a palla: a partire dal 2020 in nessuno stand è permesso l'esercizio di tiro senza avere delle strutture per il recupero del piombo (con onerosi investimenti a carico delle società per la posa di questi cassoni)
Tiro a pallini alla lepre o piattello: già attualmente in nessuno stand è permesso l'uso di munizione con piombo dove i pallini vengono dispersi sul territorio. Al tiro al piattello è d'obbligo l'uso di munizione con pallini in acciaio, e per la prova sulla lepre i parapalle devono essere disposti in modo che il piombo non venga disperso nell' ambiente.

>>

**Attività venatoria**
Per quanto riguarda l'uso di munizione senza piombo in ambito venatorio la questione è molto più complessa. Come cacciatori conosciamo il problema della munizione con piombo per persone e animali e da tempo stiamo ricercando alternative. Pensando di risolvere il problema semplicemente proibendo l'uso di munizione con piombo, si arrischia che la cura potrebbe avere effetti peggiori del male.
La questione è piuttosto tecnica, dove vengono coinvolte nozioni di balistica esterna e terminale.

**Caccia alta**
Attualmente in Ticino per la caccia agli ungulati, si utilizzano munizioni con palle contenenti piombo e in misura minore palle monolitiche che non ne contengono. In commercio esistono già diversi tipi di munizioni senza piombo; rispetto alla munizione tradizionale sono più leggere e hanno una velocità molto maggiore. Altra differenza che si riscontra è nel prezzo, essendo le monolitiche più care e inoltre meno facilmente reperibili non essendo ancora fornite da tutti i fabbricanti nei calibri utilizzabili. Per la caccia le palle monolitiche hanno prestazioni simili a quelle tradizionali con piombo a distanze medio-alte, il problema sorge quando si usano su brevi distanze e nello "sporco" (bosco con fitta vegetazione). Questo tipo di caccia è praticato sul 70% del territorio (tipica situazione da caccia nel bosco alla cerca o in battuta) generalmente in questa situazione il tiro è effettuato tra i 10 e 100m e nella boscaglia dove vi è una possibilità che la palla possa incontrare un ostacolo. Attualmente in questa situazione è utilizzata una munizione lenta e pesante, che permette alla palla di arrivare a segno anche in caso di ostacoli sulla traiettoria (arma- selvaggina). Nel caso delle nuove munizioni senza piombo la palla veloce che incontra anche un piccolo ostacolo è deviata o addirittura si frantuma creando delle schegge che vanno a ferire il selvatico senza abbatterlo e causandone la morte dopo lunghe e inutili sofferenze (queste schegge posso anche ferire animali vicini e non oggetto del nostro tiro). Anche in caso di un tiro effettuato a brevi distanze e libero da ostacoli, ha delle ripercussioni sulla balistica finale. Se il proiettile colpisce un osso dell'animale (scapola), esso può letteralmente frantumarsi creando solo una ferita superficiale e mandando l'animale a morire lontano. Inoltre essendo più veloci sono soggette a rimbalzi superiori.

**Caccia bassa**
L'effetto maggiormente negativo per i fucili da caccia, utilizzando cartucce con pallini in acciaio è il danneggiamento (gonfiature più o meno accentuate) della canna nella sua parte terminale.
Un effetto secondario dovuto all'uso dei pallini in acciaio è la maggior sensazione di rinculo avvertita dal tiratore e una minore vita dell'arma per quanto riguarda la canna e le chiusure.
La deformazione della strozzatura della canna si presenta come forma di anello che può raggiungere valori notevoli in funzione del valore della strozzatura, della sezione e della resistenza della canna.
Possono essere sufficienti poche centinaia di colpi per dare origine a questa deformazione, con danni all'integrità, all'estetica e al valore di un fucile. Per tiri di gara si utilizzano già pallini in acciaio, ma normalmente si utilizzano fucili da tiro, più resistenti e cartucce con pallini di diametro ridotto.
Il maggior problema di natura balistica che si presenta con i pallini in acciaio, è il relativamente basso peso specifico che provoca, riducendo la densità sezionale, una minore capacità di penetrazione sia nell'aria che nel corpo del selvatico. Inoltre nei tiri effettuati nella boscaglia, è pressoché impossibile che dei pallini non incontrino ostacoli provocando una maggiore dispersione e rimbalzo, con possibili ferimenti al cane e al cacciatore.
Il peso specifico del pallino in acciaio (in verità ferro dolce a bassa durezza) è di circa 30% inferiore a quello del piombo e la durezza è di gran lunga maggiore. La maggior leggerezza dei pallini in acciaio determina problemi di caricamento delle cartucce. Infatti proprio per la differenza di peso specifico la carica con pallini in acciaio necessita di uno spazio maggiore all'interno del bossolo con la conseguenza di ridurre lo spazio restante per la polvere e la borra che dovranno necessariamente essere di natura e strutturalmente diverse da quelle impiegate nelle cartucce tradizionali.
Il divieto di base di pallini al piombo, rame e zinco è un problema irrisolto a causa della mancanza o del costo eccessivo di materiali alternativi per i pallini.
Da notare, infine, che nel 2015 la Norvegia ha revocato il divieto di pallini al piombo in vigore dal 1998, a causa dell'inadeguatezza dei prodotti alternativi e della mancanza di una base che avrebbe potuto giustificare il mantenimento del divieto del piombo.

## Eventi FCTI 2021 da ricordare

Sabato 8 maggio – Assemblea dei delegati FCTI (in formato digitale, vedi informazioni a pagina 34)

**Calendario venatorio Ticino 2021:**
La stagione di caccia alta si svolgerà nei seguenti periodi:
4 settembre - 18 settembre 2021; 24 settembre - 28 settembre 2021.

## Prova periodica della precisione di tiro per i cacciatori (PPPT) Avviso importante

Sentiti i vertici dell'Ufficio caccia e pesca avvertiamo i cacciatori che non hanno ancora sostenuto la prova periodica della precisone di tiro (PPPT), che il rilascio dell'autorizzazione annuale di caccia per la stagione venatoria 2021 è subordinato e vincolato all'ottenimento del certificato attestante il superamento della prova di tiro **entro il 31 agosto 2021**.
Per tutti coloro che invece hanno già superato suddetta prova è data la possibilità, a partire già dal corrente anno, di conseguire l'ulteriore certificato necessario per staccare la patente di caccia per i periodi venatori del 2022 e 2023.
Non appena ci sarà possibile comunicheremo sugli abituali canali d'informazione (internet e rivista) il luogo e le date previste per gli esercizi di tiro.

*Maurizio Riva responsabile Area tiro*

# Dalle Sezioni

## Obiettivi della Drosa Malcantonese: interventi habitat - giornate didattiche – tiri abilitazione caccia

Purtroppo, a causa della pandemia non si è potuta svolgere l'assemblea annuale con la presenza dei soci. Malgrado questo brutto e insicuro momento che ci blocca da marzo dello scorso anno, la società cacciatori La Drosa Malcantonese ha programmato una serie di interventi habitat e giornate didattiche, come da tradizione.
Il presidente Bernardino Rossi ha presentato le prossime giornate didattiche a Breno, gli interventi habitat a Cima Pianca e al roccolo di Croglio.
Inoltre i nuovi tiri obbligatori a carabina e con fucili a pallini presso lo stand di tiro al Monte Ceneri.
Tutti i membri del comitato: Danilo Pagani, Giovanni Devincenti, Gabriele Fonti, Mattia Lorenzetti, Amleto Parini, Michele Rondina e Bernardino Rossi, hanno il piacere di annunciare le 6 giornate programmate. Si spera in un miglioramento pandemico e così in una conferma dei vari eventi.
Si faranno 4 giornate didattiche con gli alunni delle scuole elementari di Lugano sia nei boschi del Malcantone che, in caso di cattivo tempo, nelle aule delle scuole.

Il Roccolo di Croglio.

Il cartello didattico del Roccolo.

Un grazie ai responsabili della formazione FCTI che ci ha messo e metterà a disposizione conoscenze e animali da esporre.
In tempi diversi si svolgeranno le giornate habitat al roccolo di Croglio, con potatura alberi, pulizia esterna e interna, con la manutenzione di un tavolo in legno capace di ospitare una sezione completa di alunni in visita, lunghezza 4,5 metri con le panchine, offerto dalla società cacciatori. E inoltre più giornate di pulizia e intervento habitat a Cima Pianca, sfalcio e pulizia in collaborazione con il Patriziato di Novaggio, intervento continuativo nel tempo.
Questo quanto programmato dal comitato per intervenire sul nostro bellissimo territorio da primavera all'estate.

>>

## Interventi di valorizzazione degli habitat per la selvaggina 2021

Il responsabile dell'Area Gestione del Territorio Enzo Barenco ci ha trasmesso la tabella di tutti gli interventi programmati dalle singole Società di caccia per il corrente anno. A seguito delle varie restrizioni dovute alla pandemia e stante la situazione di incertezza, alcune Società hanno rinunciato per quest'anno ad effettuare interventi di recupero habitat nei territori di loro competenza. Complessivamente saranno comunque realizzate 29 giornate di lavoro su una superficie di 55.8 ettari. Un bell'impegno!

| Società organizzatrice | INTERVENTO (estremi) | | | | | osservazioni varie |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Comune | data | luogo | giorni | sup./ha | |
| **SC La Biaschina**<br>Anzonico<br>resp.: *Heinz Leuenberger*<br>tel.: *079 230 26 14* | Faido (Chironico) | 13 marzo 2021<br>27 marzo 2021<br>Ris10.04.2021 | Biotopo La Monda | **2** | **1.1** | 707 145 / 144 798 |
| **SC Bassa Leventina**<br>Bodio<br>resp.: *Marzio Carobbio*<br>tel.: *079 475 35 45* | Bodio | 10 luglio 2021<br>Ris17.07.2021 | Pian Premorzéu | **1** | **0.3** | |
| **SC Bleniesi**<br>Olivone<br>resp.: *Alan Baggi-Biotelli*<br>tel.: *079 708 34 70* | Serravalle | 12 giugno 2021 | Malvaglia<br>zona Cusiè | **1** | **1.4** | 722'850 / 145'950 |
| resp.: *Boris Gianella*<br>tel.: *079 641 85 72* | Acquarossa | 26 giugno 2021 | Leontica/Nara | **1** | **0.9** | 711'890 / 145'833 |
| resp.: *Marco Scapozza*<br>tel.: *078 654 35 29* | Blenio/<br>Olivone | 24 luglio 2021 | Dötra | **1** | **1.5** | 710'560 / 153'933 |
| **SC Lodrino e dintorni**<br>Lodrino<br>resp.: *Mathias Agustoni*<br>tel.: *079 263 94 47* | Lodrino | 6/7 marzo 2021 | zona Bolle | **2** | **1** | **coordinamento e supervisione del DT/UNP** |
| **SC La Diana Bellinzona**<br>Bellinzona - resp.li:<br>*Gianmarco Beti*<br>tel.: *079 197 26 88*<br>*Vincenzo Bellini*<br>tel.: *076 615 48 56* | Gorduno | 12+19 giugno 2021 | Alpe Arami<br>Motta d'Er | **2** | **3** | E.719'268 / 120'937 |
| **SC Sponda Destra**<br>Sementina<br>resp.: *Michel Marcionetti*<br>tel.: *079 530 65 22* | Sementina | 24 aprile 2021 | Alpe Mognone | **1** | **6** | 2'716'675 / 1'117'240 |
| **SC Piano di Magadino e dintorni**<br>Contone<br>resp.: *Paolo Invernizzi, Contone*<br>tel.: *079 621 65 50* | [1]Cadenazzo<br>[2]Robasacco | 22 maggio 2021 | [1]M.ti da Sisc<br>[2]zona Corte | **1** | **6** | [1]111/112 - 718<br>[2]111/112 - 717 |
| **SC del Locarnese e Valli**<br>Locarno<br>resp.: *Manuele Esposito*<br>tel.: *079 359 46 73* | Gambarogno | 15 maggio 2021<br>Ris29.05.2021 | Alpe Cedullo | **1** | **0.5** | |
| resp.: *William Mordasini*<br>tel.: *079 337 36 66* | Onsernone | 5/6 giugno 2021<br>Ris26/27.06.2021<br>Ris03/04.07.2021 | Alpe Salei | **2** | **1.5** | |
| **SC Diana Vallemaggia**<br>Gordevio<br>resp.: *Nelson Ernst*<br>tel.: *079 694 39 77* | Lavizzara | 13 agosto 2021 | Alpe Mognola<br>Corte Mognola | **1** | **0.2** | 2'695'460 / 1'143'114 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **UC Vedeggio Monte Ceneri**<br>Mezzovico<br>resp.: *Elvis Gabutti*<br>tel.: *079 444 10 08* | Sigirino | 3 aprile 2021<br>Ris 10.04.2021 | Alpe Faré | **1** | **0.2** | 711'850 / 104'848 |
| | Mezzovico | 8 maggio 2021<br>Ris 15.05.2021 | Alpe Duragno | **1** | **0.2** | 713'000 / 107'056 |
| **SC Valli del Cassarate**<br>Bogno<br>resp.: *Alexander Pellegrini*<br>tel.: *076 295 71 97* | Colla | 22 maggio 2021<br>Ris 05.06.2021 | Barchi | **1** | **25** | 2 725 135 / 1 106 975 |
| **SC del Boglia**<br>Cadro<br>resp.: *Marco Mascetti*<br>tel.: *079 651 17 93* | Lugano-Cadro | 17 aprile 2021<br>Ris 24.04.2021 | Alpe Bolla<br>(Brusò_Tajad) | **1** | **2** | 721.085 / 99.569 |
| **SC Pairolo Sonvico**<br>Sonvico<br>resp.: *Massimiliano Galli*<br>tel.: *079 765 40 08* | Sonvico | 17/18 aprile 2021<br>Ris 08/09.05.2021 | Var A)- Mataron<br>Var B)- Roveraccio | **2** | **0.8** | 2'720'905.0 / 1'102'925.0<br>2'723'925.0 / 1'102'885.0 |
| **SC Collina d'oro e dintorni**<br>Gentilino<br>resp.: *Stefano Pirazzi*<br>tel.: *079 337 22 80* | Vico Morcote | 17 aprile 2021<br>Ris 24.04.2021<br>2 ottobre 2021<br>Ris 09.10.2021 | Alpe Vicania | **1** | **0.3** | 720.250 / 98.751<br>8 ore (2 x 1/2 giornata)<br>**coordinamento e supervisione del DT/UNP** |
| **SC la Drosa Malcantonese**<br>Ponte Tresa<br>resp.: *Danilo Pagani*<br>tel.: *079 230 18 23* | Novaggio | 10 aprile 2021<br>Ris 17.04.2021 | Cima Pianca<br>Forcora | **1** | **0.2** | 707.800 / 98.180<br>707.200 / 98.180<br>oltre a 2 giornate di tarupp. (AF G. Farina, Sessa) |
| resp.: *Amleto Parini*<br>tel.: *079 289 28 89* | Croglio | 24 aprile 2021<br>Ris 08.05.2021 | Ronco di Castelrotto<br>Roccolo<br>Sentiero didattico | **1** | **0.1** | 708.100 / 94.500 |
| **SC Arognesi e dintorni**<br>Arogno<br>resp.: *Mattia Keller*<br>tel.: *079 286 58 34* | Arogno | 24 aprile 2021<br>Ris 08.05.2021 | Alpe di Arogno | **1** | **2** | 721 140 / 088 920 |
| **SC del Mendrisiotto**<br>Arzo<br>resp.: *Diego Allio*<br>tel.: *079 230 90 75* | Mendrisio<br>Meride | 18 aprile 2021<br>Ris 02.05.2021 | Scargnora<br>(alta e bassa) | **1** | **0.6** | 83/717 |
| | Mendrisio<br>Meride | 25 aprile 2021<br>Ris 02.05.2021 | Bagno (alto) | **1** | **0.4** | 83/717 |
| **SC Riuniti Genestrerio**<br>Genestrerio<br>resp.: *Giovanni Cattaneo*<br>tel.: *076 229 03 59* | Novazzano<br>Coldrerio | 27 marzo 2021<br>Ris 10.04.2021 | Mulino<br>del Daniello | **1** | **0.6** | 720/79 |
| **Totale** | | | | **29** | **55.8** | |

# Cinghiale stagione 2020/2021

Bella soddisfazione per il giovane cacciatore all'ultimo giorno di caccia.

| Ticino 2020-21 | Caccia Alta | Tardo autunnale-Invernale | GCC | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Totale | 754 | 1'040 | 579 | 2'373 |

Catture di cinghiale in Ticino per tipi di caccia durante l'ultima stagione venatoria (dati UCP)

Lo scorso 24 gennaio è terminata la stagione di caccia al cinghiale. Una stagione eccezionale, con 754 catture in caccia alta, 579 in guardiacampicoltura (fino al 22.1.21) e 1'040 in caccia invernale, per un totale di 2'373 capi.

Si tratta del valore più elevato da sempre per il nostro Cantone. Per il sedicesimo anno consecutivo il prelievo si situa sopra i mille capi e per la prima volta sopra i duemila capi annui!

## Sorteggio stambecco 2021

Contrariamente agli anni scorsi, quando i cacciatori prescelti per la caccia speciale allo stambecco venivano designati dopo i censimenti di fine maggio-inizio giugno, a seguito dei cambiamenti avvenuti all'interno dell'UCP, per la caccia 2021 il sorteggio è già stato effettuato lo scorso mese di febbraio, in presenza di un rappresentante della FCTI. Sono stati sorteggiati 30 cacciatori per la femmina (25 nuovi e 5 recuperi più 6 riserve) e 18 cacciatori per il maschio (11 che avevano preso la femmina lo scorso anno più 7 recuperi). In totale 48 cacciatori potranno dedicarsi a questa caccia il prossimo autunno. Il numero inferiore di maschi è dovuto al nuovo regolamento, per il quale soltanto chi ha già catturato una femmina negli anni precedenti può accedere al maschio.

## Calendario venatorio 2021

D'intesa con l'UCP il calendario venatorio per il 2021è stato fissato con largo anticipo e quest'anno la caccia alta inizierà **sabato 4 settembre**. I giorni di caccia per le singole specie saranno definiti successivamente. La prima fase della caccia alta terminerà sabato 18 settembre. Seguirà una pausa venatoria di sei giorni e la caccia a cinghiali, cerbiatti e cerve riprenderà venerdì 24 fino a martedì 28 settembre. Con largo anticipo saranno pure comunicati i calendari venatori per prossimi anni, in modo che gli interessati possano programmare per tempo le loro vacanze.

# Non si rinunci allo studio sull'interazione fra camosci, stambecchi e cervi!

Nel maggio 2019 il Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino iniziò un progetto innovativo in alta Valle di Blenio, curato dal collaboratore scientifico dell'Ufficio Caccia e Pesca dr. Federico Tettamanti, per indagare l'importanza delle interazioni tra diverse specie e dell'utilizzo delle risorse, al fine di acquisire nuove conoscenze per la gestione adeguata di camosci, stambecchi e cervi. Ne avevamo riferito in un articolo sul numero di ottobre 2020 della nostra rivista La Caccia, nel quale il responsabile informava che la prima parte del progetto si sarebbe svolta sull'arco di quattro anni.

Nel frattempo, a fine marzo, il dr. Tettamanti ha lasciato il suo incarico presso l'UCP per affrontare nuove sfide professionali. La FCTI auspica che questo importante studio finanziato dal Cantone, dalla Confederazione e da una Fondazione privata non abbia a finire nel dimenticatoio, ma possa proseguire con l'obiettivo di raccogliere informazioni preziose per una corretta gestione delle specie interessate.

Federico Tettamanti intento ad applicare un collare GPS a un cervo narcotizzato.

# Foraggiare la selvaggina durante l'inverno?

Ogni inverno caratterizzato da abbondanti nevicate suscita innumerevoli discussioni in merito all'opportunità, rispettivamente alla necessità di foraggiare gli animali selvatici. *"Perché non si va loro in aiuto? Perché li lasciamo morire di fame?"* Sono domande ricorrenti che abbiamo nuovamente sentito lo scorso inverno, anche fra cacciatori. Sulla nostra rivista il tema è stato affrontato a più riprese e lo scorso mese di dicembre anche il Dipartimento del Territorio ha divulgato un comunicato stampa per spiegare che durante l'inverno non è necessario foraggiare gli animali selvatici, i quali adottano strategie particolari per sopravvivere. Per evitare di disperdere troppa energia si trasferiscono nelle zone di svernamento diminuendo gli spostamenti e rimanendo a lungo a riposo. Riducono inoltre il metabolismo e il ritmo cardiaco e nei ruminanti il volume degli stomaci si riduce notevolmente, abbassando il fabbisogno alimentare e adattandosi a valorizzare un'alimentazione composta quasi unicamente di fibre legnose, utilizzano progressivamente le loro riserve di grasso e successivamente anche parte delle proteine muscolari.

Per quanto possibile occorre evitare di invadere i loro spazi, il disturbo arrecato è fonte di stress e di inutile dispendio di energia nella fuga. Senza il foraggiamento, la selvaggina si distribuisce meglio tra le varie dimore invernali.

Una corretta pianificazione della caccia permette di avere effettivi di selvaggina adeguati al loro habitat e alle risorse alimentari disponibili nelle zone di svernamento e di evitare densità eccessive, grazie al prelievo di un numero sufficiente di individui in autunno, compresi quelli più giovani che notoriamente sarebbero i primi a soccombere durante l'inverno (mortalità compensatoria).

Come abbiamo già scritto nell'articolo "Foraggiare la selvaggina durante l'inverno?" pubblicato in aprile 2009 sulla rivista federativa La Caccia, un'estesa letteratura scientifica evidenzia come il foraggiamento artificiale degli ungulati selvatici, oltre ad avere generalmente un effetto molto ridotto o nullo sulla sopravvivenza invernale (per contro, con un costo economico molto elevato), possa invece avere impatti negativi per gli animali stessi.

Determinanti sono quiete e tranquillità. Foto Marco Viglezio.

Anche dopo la perdita dei palchi! Foto Marco Viglezio.

Nel corso dei millenni il processo evolutivo delle singole specie ha fatto sì che gli ungulati selvatici abbiano imparato a sopravvivere in natura durante l'inverno e di conseguenza non necessitano di essere foraggiati dall'uomo. Questo va inteso non per ogni singolo individuo, bensì per l'intera popolazione: la selezione naturale, e l'inverno con i suoi rigori ne è uno dei fattori principali: favorisce gli individui più forti e resistenti, a vantaggio della specie.

È pure molto importante garantire quiete e tranquillità, limitando al minimo il disturbo della selvaggina e questo si può ottenere istituendo delle zone di riposo della selvaggina nelle quali l'accesso è regolamentato o addirittura vietato (il decreto cantonale entrerà in vigore quest'anno). Molte attività che l'uomo pratica durante il tempo libero nella natura durante la stagione invernale possono rompere questo delicato equilibrio (girovagare nei boschi con le racchette, magari accompagnati da cani non tenuti al guinzaglio, scorrazzare per puro divertimento con motoslitte, setacciare i boschi alla ricerca di corna di cervo ecc.), con conseguenze negative per la selvaggina.

# Vogliamo la scomparsa della caccia bassa e dei segugi svizzeri?

Foto di Christine Viglezio.

*di Eric Sarrasin, vice-presidente del Club Segugio Svizzero. Traduzione e adattamento alla situazione del Canton Ticino di Piercarlo Poretti, presidente del Club Segugio Svizzero, sezione regione Ticino.*

**"Con l'esito negativo scaturito dalla votazione del 27 settembre 2020, la nostra tradizionale caccia bassa riservata alla cattura di lepri, fagiani di monte e beccacce è nel mirino dei referendisti, quindi veramente minacciata." Pascal Pittet, presidente di Diana Romandia. E la FCTI concorda pienamente! (N.d.R.)**

La bianchina nel suo rifugio.
Foto di Ivano Pura.

## La più bella e appassionante delle nostre cacce...

Al sorgere dell'alba un cane segugio annusa il terreno con insistenza e assiduità. L'erba fine degli alti pascoli sembra diffondere delle emanazioni sottili che tradiscono il vagabondare notturno di una lepre. L'emanazione risulta così debole che una semplice brezza mattutina la porta lontano. Tracce che la lepre con i suoi numerosi spostamenti avanti e indietro, lascia sul terreno. La strada da seguire è molto difficile. Per il nostro ausiliare, il segugio svizzero, la cerca del trascorso notturno del selvatico è avida, vogliosa, rapida, dal mezzo galoppo ai vari tempi di trotto, al passo precauzionale, alternati fra loro, con esplorazione ai lati del suo conduttore, che risulta il punto di riferimento del percorso, preferibilmente senza ritorni all'indietro, ma anche senza una geometria prestabilita, apprezzandosi in specie la ricognizione in quei punti usuali dove la lepre maggiormente s'intrattiene. La bramosia per il sentore è tale che pare voglia estrarlo dal suolo. Per la sua consistenza psicofisica, il segugio svizzero è una razza delle più attive, nella ricerca dell'emanazione.

Trovata la giusta traccia notturna, *l'incuntru*, avanza in accostamento, dimostrando concentrazione

e sagacia nel percorso di ricerca della lepre. Nella fase di accostamento il cane cerca l'uscita dal pascolo, sul filo della passata procede nelle varie andature consentite dall'usta, avanzando con accortezza nel percorso di avvicinamento al covo della lepre. All'improvviso, si sentono alcuni brevi latrati. Tradiscono l'eccitazione del cane. Lo scodinzolio aumenta velocemente. Sembra aver risolto il groviglio delle intricate tracce. Il suo elegante trotto lascia il posto all'incedere energico del galoppo. La lepre non è lontana senza dubbio. Già il cane ha raggiunto i larici che costeggiano la pastura. Il suo abbaiare si fa più forte e insistente. Ci si rende conto della dovizia con cui si è inoltrato nel bosco. Il suo innato senso della rimessa lo porta ad uno scovo sicuro, *la bursa*, che si manifesta poi all'improvviso con un latrato, l'urlo di scovo frenetico che ti fa gridare, *a la levaa!* La lepre parte, la seguita, *la casciada,* è incalzante, con i freni imposti per la tenuta della traccia in correttezza, senza sbandamenti o accavallamenti in avanti: è tanto più rapida e sicura quanto meno l'inseguitore si discosta dalla scia dell'emanazione. La "ciambella", per riannodare, non è un pregio, ma soltanto il rimedio ad un errore sulla pista, ove non imposta da ostacoli ambientali, quali corsi d'acqua, strade o simili, o dal groviglio del selvatico lungo distanziatosi.
La voce è il mezzo espressivo e interpretativo del lavoro del cane e, quindi, della sua organizzazione mentale e dei suoi impulsi psichici; è preziosa e insostituibile per comunicare con le nostre attese e quelle dei compagni, da vicino e ancor più da lontano, conclamando le capacità, le difficoltà, le progressioni e le possibilità dell'ausiliare nel continuo succedersi evolutivo della caccia. Il tono e il ritmo sono uniformi in pastura, tale essendo il sentore, mentre variano in accostamento e nella seguita in relazione alla consistenza e continuità dell'emanazione. L'intera montagna riecheggia di musica trasmessa da tempi antichi. La narrazione espressa dal cane con il suo timbro di voce, ampliata

La vera caccia non si limita soltanto alla regolazione delle specie problematiche!

dall'eco, ci giunge distintamente nell'aria gelida di fine ottobre.
Con l'ascolto puoi seguire la fuga della lepre. Sembra che abbia deciso di farsi furba. Cercherà sicuramente di far perdere le proprie tracce. Attraverserà un ghiaione, un nevaio, e passerà più volte sulle proprie tracce. Il cane dovrà dare prova di una notevole finezza di naso e di una grande intelligenza. La caccia si annuncia difficile. Ma il nostro cane non è un cane qualsiasi. Egli caccia la lepre da tempo memorabile. Il nostro cane è un segugio svizzero, tipico ben selezionato, con il suo temperamento e attitudine, al massimo dell'espressione di razza.
La caccia alla lepre esercitata con l'impiego del nostro segugio svizzero è senza dubbio una delle più belle e appassionanti. Questo metodo di caccia ha plasmato fin dall'antichità un cane dalle qualità ineguagliabili, adattandolo alle esigenze e alle necessità dei cacciatori del nostro paese: il segugio svizzero con le sue quattro varietà di razze, il Lucernese, il Bernese, lo Svittese e il bruno del Giura (Pubblicheremo un articolo in merito sul prossimo numero).
L'esercizio di questa caccia rappresenta un patrimonio immateriale e culturale di inestimabile valore. È nostro dovere perpetuare e difendere a tutti i costi questa tradizione. Se dovesse scomparire, le nostre quattro varietà di segugi

Dobbiamo essere uniti e solidali in difesa di tutte le forme di caccia.
Foto di Piercarlo Poretti.

>>

svizzeri scomparirebbero con essa, poiché il loro allevamento e la caccia alla lepre sono strettamente collegati.

### Cacciatori, dobbiamo essere uniti e remare tutti nella stessa direzione!

La vera caccia non si limita soltanto alla regolazione delle specie faunistiche ritenute problematiche!
Tutte le forme di caccia rappresentano valori reali impressi nella nostra tradizione, sulla base di prelievi ragionati, definiti da un monitoraggio approfondito delle popolazioni di selvaggina che costituiscono la nostra fauna.
Le cacce tradizionali con l'impiego dei segugi o dei cani da ferma sono soggette a delle condizioni rigorose che consentono unicamente un prelievo ragionevole e sensato. Il loro mantenimento nel rispetto della tradizione deve essere oggetto del nostro impegno. Dobbiamo essere uniti e solidali in difesa di tutte le forme di caccia.
Non dobbiamo lasciare che alcuni dei nostri funzionari o concittadini giudichino le nostre pratiche venatorie e attacchino le nostre tradizioni senza conoscerle! Non siamo ingenui, perché al di là delle varie cacce della selvaggina minuta, la caccia bassa, l'intera tradizione millenaria della caccia è oggi minacciata.
È ora di essere proattivi, di comunicare e di far conoscere le nostre tradizioni venatorie ai funzionari e ai politici, alla popolazione e in particolare ai giovani. I divieti non risolvono nulla, sono tutt'al più il segno di una dittatura emergente in cui alcuni si arrogano diritti di cui non sono gli unici garanti. Questi divieti non sono degni della nostra democrazia, perché sconvolgono l'equilibrio dei valori che costituiscono il bene comune.


casarmi sa

Via alla Resega 13
CH-6814 Lamone
e-mail

tel. 0041 91 923 61 15
www.casarmi.ch
casarmi@ticino.com

sako S20 Hunting

disponibili subito

brunito: fr. 2'096.00
cerakote: fr. 2'230.00

Calibri: .270 Win., .308 Win., 30-06, .300 Win., 7 Rem. Mag., 6.5 Creedmoor

Benelli LUPO

disponibili da luglio

fr. 1'799.00

Nasello Combtech Intercambiabile

Ergonomia e possibilità di regolazione avanzate

6 diverse configurazioni: Da 350 a 385

Progressive Comfort

Calibri: .270 Win., .308 Win., 30-06, .300 Win., 6.5 Creedmoor

*A cura di Marco e Christine Viglezio*

# Medaglioni di cervo in manto di sfoglia

Riprendiamo una ricetta segnalataci dalla moglie di un amico cacciatore, peraltro ottima cuoca di selvaggina. Ci siamo permessi di semplificare un poco la procedura, comunque assai laboriosa, risparmiandoci un po' di lavoro e pure qualche caloria al momento di gustare il piatto.
La ricetta originale è preparata con carne di capriolo: l'importante è che la materia prima sia di qualità e poi, poco importa se si tratti di cervo, capriolo, camoscio, stambecco o cinghiale.

Per quattro persone:
**Farcia di castagne:** fate cuocere lentamente per circa un quarto d'ora 200 grammi di castagne surgelate oppure purea di castagne con una patata non troppo grande sbucciata e tagliata a pezzettini, con un decilitro di panna e mezzo decilitro di latte. Al termine passate con un frullino, assaggiate e se necessario aggiungete un pizzico di sale e un goccio di vino di Madera.

**Medaglioni:** dal controfiletto tagliate otto bei medaglioni, li asciugate bene e li schiacciate leggermente. Fate saltare velocemente in padella a fuoco vivo sui due lati, metteteli su un piatto, salate e pepate.
La ricetta originale prevede pure la preparazione di una salsa da servire a parte, preparata con fondo di selvaggina, panna e vino di Madera, ma noi abbiamo semplificato, sfumando il fondo di cottura della carne con uno spruzzo di vino di Madera e aggiungendo qualche pezzetto di burro, tanto da avere un cucchiaio di salsa per ogni piatto.
Da due forme di pasta sfoglia ritagliate sedici dischetti di 8-9 centimetri di diametro e con i resti ritagliate sedici pezzetti a forma di foglie d'albero, incidendole con la punta del coltello come delle vere foglie. Su ogni dischetto che servirà da coperchio mettete due foglie applicando un po' di tuorlo d'uovo sbattuto per "incollarle". Appoggiate un medaglione su un dischetto che faccia da base, bardatelo con una fetta di pancetta affumicata o lardo, mettetevi sopra un bel cucchiaio di farcia e coprite con il dischetto guarnito con le foglie, pennellatelo con il rosso d'uovo. Una volta terminato mettete il tutto in forno preriscaldato a 220 gradi per circa 7-10 minuti (quando la sfoglia avrà assunto un bel colore saranno pronti). Servite su piatti caldi, accompagnando con cavolini di Bruxelles o altro. Se con i ritagli di sfoglia avete preparato foglie in esubero, mettetele come decorazione.

Foto di Marco Viglezio.

A piacimento si può mettere un cucchiaio del resto della farcia di castagne su ogni piatto.

Post-it

**REGALO CANILE**

**In metallo tubolare zincato, in perfetto stato, da smontare e portare via. A Prato Leventina, dimensioni 3 metri x 2 x 1,90. Tetto in lamiera isolante. Cuccia.**

**PITTORI di Caccia**

**vendo diversi volumi con scene di caccia Lemmi, Poortvliet, Danchin, Lamotte, de Poret e altri. Preferibilmente in blocco, come nuovi.**

**Tel. 091 971 37 20 / Cell. 079 714 48 80**

# Valorizzare la Cerreta di Premoran sul Monte S. Giorgio

***Da un articolo di Raimondo Locatelli pubblicato su «Terra ticinese» in dicembre 2020, foto di Andrea Guidotti.***

*Nel 2018, la Società cacciatori del Mendrisiotto (SCM) ha ottenne il 3° premio da CacciaSvizzera per il progetto di recupero habitat sul Poncione di Arzo volto a salvaguardare superfici prative e strutturare margini boschivi per la conservazione di specie prioritarie, come la lepre e la beccaccia, favorendo al contem-po altre specie animali e vegetali, come il gladiolo piemontese. La Società prosegue ora con un'altra importante iniziativa.*

Scorcio della Cerreta di Premoran nel quartiere di Meride.

## Associazioni vegetali inconsuete nel territorio del Ticino

La SCM si contraddistingue ora, grazie a un comitato dinamico sotto la spinta del presidente Diego Allio, in qualità promotore per un'altra iniziativa a carattere ambientale: il ripristino e la cura di una cerreta, porzione del territorio boschivo con le caratteristiche di una selva dominata appunto dal cerro (*Quercus cerris*).

La zona è a Meride, quartiere del Comune di Mendrisio. Secondo il Dipartimento del territorio che funge da progettista dell'opera cui hanno collaborato l'Ufficio della selvicoltura e del Demanio nonché l'Ufficio forestale del 6° Circondario e l'Oikos (consulenza e ingegneria ambientale di Bellinzona), "si riconosce il grande potenziale paesaggistico della zona, che conta delle associazioni vegetali inconsuete nel territorio ticinese". In questo contesto, il cerro, come le altre specie di quercia, ha un ruolo assai importante all'interno degli habitat boschivi: a esso sono infatti associate numerose specie di uccelli, mammiferi e insetti che trovano riparo e nutrimento sotto le chiome di questi alberi monumentali. Il progetto definitivo, messo a punto nel 2019, grazie anche all'interessamento del forestale di settore Sanzio Guidali, è stato sottoposto (come conferma Enzo Barenco in qualità di responsabile dell'Area gestione del territorio della FCTI) al Gruppo di lavoro Habitat ed ai preposti uffici cantonali della Divisione dell'ambiente del DT, che lo condividono e ne appoggiano l'attuazione.

## Un legno assai coriaceo e la ghianda ricca di tannino

La specie di *Quercus cerris* è conosciuta volgarmente come *cerro*, anche se in letteratura si segnalano sinonimi quali *Quercia di Turchia* e *Quercia di Palestina* è caratterizzata dalle vistose capsule che ne avvolgono la ghianda. Il nome fa riferimento alle caratteristiche del suo legno, coriaceo e di difficile lavorazione. Il cerro può raggiungere dimensioni fra i 20 e i 35 metri e il tronco può superare il metro di diametro. I fusti giovani hanno una corteccia grigia e liscia, che con l'età si scurisce e viene percorsa da profonde scanalature. La pianta

Il cerro è riconoscibile dall'insolita forma della capsula delle ghiande e dalle foglie appiattite.

vive da 150 a 200 anni. Il frutto è una ghianda lunga fino a 3-4 cm, per circa due terzi coperta da una cupola, a sua volta rivestita da lunghe squame filamentose.
Il bosco focalizzato dalla ricerca è ubicato al margine fra il fondovalle della Campagna di Meride e il versante sud del Monte San Giorgio, nel toponimo di *Prémoran*. L'area della cerreta è limitata verso valle da due torrenti; oltre a essi, vi sono campi agricoli e pascoli. La linea di confine verso monte è invece tracciata da un sentiero, oltre al quale si incontra la tipologia boschiva caratterizzata da orniello (una specie di frassino) e cerro, mentre salendo a quote più elevate il bosco si dirada ed è sostituito dai prati secchi sulla cima del San Giorgio. La zona sovrastante è invece contraddistinta dai calcari di Meride, celebri conformazioni geologiche ricche di fossili dell'epoca Triassica, che hanno reso il Monte San Giorgio un sito di fama mondiale.

## La quercia presente in loco già a partire da 10'000 anni fa

Il bosco di cerro è tipico della fascia vegetazionale compresa tra i boschi collinari (dominati da carpino nero e roverella) e le faggete montane. Il cerro cresceva già spontaneamente nelle regioni miti a sud dell'arco alpino ben prima dell'arrivo del castagno. Le immagini aeree del secolo scorso evidenziano come il paesaggio in cui si trova la Cerreta di Premoran fosse segnato da un intenso sfruttamento agricolo e forestale. Le regioni piane della Val Porina, sulla sponda orografica destra del torrente, erano divise in piccole parcelle agricole coltivate a rotazione. Le zone sul versante montuoso esposte a sud-ovest erano invece sfruttate per il legname da ardere e forse destinate alla produzione di carbone. Siccome il castagno ha difficoltà a crescere su suoli calcarei, si optò per il cerro, una pianta meno pregiata ma adattata meglio alle caratteristiche pedoclimatiche della zona.

Ubicazione della cerreta (vedi cerchio rosso), la cui superficie si troverebbe in un territorio di grande valore paesaggistico e culturale protetto. (© Google Maps).

## Comprensorio con molti rettili e pregi paesaggistici

Il progetto si sofferma pure sulle particolarità dell'area in cui sono presenti diversi esemplari di cerro di grandi dimensioni e qua e là si individuano anche grossi roveri e si ritrovano i resti della base di alcuni castagni secolari. La creazione di una selva a *Quercus cerris* potrebbe consentire di rafforzare la presenza di Filipendola volgare, una specie vegetale vulnerabile legata ai prati e presente in Ticino unicamente nel comprensorio del Monte San Giorgio, che potrebbe pertanto essere la specie-bersaglio del progetto di cui la Società cacciatori sta occupandosi attivamente. Il rapporto per l'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale, riconosce come "il mosaico formato da prati falciati, praterie incolte, margini forestali e ambienti boschivi genera un contesto ambientale privilegiato per numerose comunità faunistiche". Sul San Giorgio si incontrano, per esempio, quasi la metà di tutte le specie di farfalle diurne censite in Svizzera.
A proposito della fauna, l'area è situata all'interno di un comprensorio ritenuto prioritario per i rettili, per cui si auspica la creazione di radure, la valorizzazione e la creazione di strutture per lo svernamento e la termoregolazione (pietraie, muri a secco, cataste di legname) e la valorizzazione dei margini boschivi con essenze arbustive pregiate. D'altra parte, la superficie del progetto è nel cuore della regione del San Giorgio, riconosciuta quale patrimonio mondiale dell'Unesco. Malgrado l'area sia localizzata in una posizione facilmente accessibile, in un contesto paesaggistico incantevole, la funzione ricreativa non è preponderante nell'ottica del progetto.

>>

Alcune fra le querce più vistose.

## Disponibilità garantita dai proprietari di parcelle

Il comprensorio interessato dal progetto si trova su tre parcelle private. I proprietari hanno risposto favorevolmente alla proposta controfirmando una lettera di adesione. L'intervento eseguito dal proprietario di un mappale inteso a creare una selva/noceto per farne un utilizzo agricolo/forestale, non è in conflitto con gli obiettivi del progetto, anzi vi si intravede uno scopo comune nella rivalorizzazione del territorio. D'altronde, una collaborazione con associazioni o commercianti di legna locali potrebbe essere presa in considerazione allo scopo di ridurre gli oneri di esbosco e di lavorazione del legname.

Gli obiettivi principali del progetto intendono favorire una composizione forestale poco diffusa, contraddistinta dalla presenza di cerri; preservare un'importante e insolita testimonianza storica nel paesaggio culturale della regione; permettere lo sviluppo della vegetazione prativa al suolo, ripristinando la struttura luminosa della cerreta in modo da renderne possibile lo sfalcio; favorire l'interconnessione fra gli ecosistemi presenti nella zona, migliorando gli habitat delle specie di rettili e di piante eliofile esigenti; rendere possibile l'accesso alla zona risistemando i sentieri e creando un passaggio per i mezzi forestali e agricoli; favorire l'insediamento di Filipendola, specie prioritaria per la conservazione.

## Pascolo di cervi e cinghiali attratti da ghiande

La superficie interessata è di 20'000 metri quadrati, con una provvigione stimata attorno a 400 metri cubi, di cui la metà per *Quercus cerris*. Gli interventi si concentreranno nella zona dove già nelle vecchie immagini satellitari si riconosce la struttura di una cerreta aperta. Le zone prative, che negli anni si sono imboscate, saranno mantenute intatte o, al massimo, curate tramite interventi selvicolturali. La presenza della selvaggina può costituire un serio problema per la piantumazione e la crescita della vegetazione al suolo. Il fatto di favorire la crescita della vegetazione nel sottobosco potrebbe dunque alleviare il disturbo creato dalla selvaggina alle zone gestite circostanti. La produzione di ghiande attrae anche il cinghiale, dannoso dal punto di vista agricolo, ma il fatto di concentrare la selvaggina nella zona può facilitarne la gestione della specie.

## Costo in preventivo già interamente finanziato

Numerose le misure di intervento proposte: dalla selezione e marcatura degli alberi candidati alla pulizia dei sentieri, dalla sistemazione del passaggio per l'accesso con i mezzi (trattori, ecc.) al taglio di 250 metri cubi di legname, dallo smaltimento del sottobosco di rovi all'esbosco del legname e alla truciolatura della ramaglia, dal rinverdimento manuale tramite spargimento di fiorume proveniente da sfalci di prati donatori nelle vicinanze in cui è presente la filipendola alla messa a dimora di essenze pregiate o adatte alla superficie nelle aperture più grandi (noci e peri selvatici), come pure cure di avviamento (nei primi tre anni) con la gestione della vegetazione infestante (roveti).

Il preventivo di spesa è di svariate decine di migliaia di franchi. Sulla base dello studio preliminare sono stati contattati diversi potenziali enti finanziatori e già a fine ottobre i costi preventivati risultavano coperti al 100%. Partecipano al finanziamento: la Sezione forestale (Ufficio dei pericoli naturali, degli incendi e dei progetti) a favore della biodiversità, il Municipio di Mendrisio, l'Ufficio della natura e del paesaggio per gli interventi di promozione della Filipendola volgare, il WWF Svizzera, il Gruppo di lavoro Habitat, la Fondazione avv. Ercole e Stefania Doninelli di Meride, ai quali la Società cacciatori del Mendrisiotto esprime sentimenti di gratitudine per il sostegno finanziario e di dialogo collaborativo, permettendo così al sodalizio venatorio di concretizzare un "sogno" fortemente cullato.

La gestione futura della Cerreta di Premoran, in cui fondamentali risultano la componente erbacea e la ricrescita arbustiva, sarà affidata a un'azienda agricola della regione.

Garage Aliprandi

VOLETE VENDERE SUBITO LA VOSTRA AUTO?
Pagamento immediato al miglior prezzo.
Cerchiamo auto recenti in buono stato.

Garage Aliprandi
Quartino - Via Luserte Est 5
Tel 091 8401520 - 091 8581291
Da 50 anni al vostro Servizio

IL PIACERE DI PRANZARE E CENARE
ALL'APERTO

ANTIPASTI SFIZIOSI
PASTE FATTE IN CASA
CARNI ALLA GRIGLIA
DOLCI FATTI IN CASA

Tel. 091 943 15 02

RISTORANTE
STAZIONE
TESSERETE

MONDO
Alberi & Setter
Specialisti degli alberi
www.mondoalberi.com
079 675 66 90

ECHO
DEPEND ON IT

Modello CS-2511TES
**Fr. 444.–** invece di Fr. 575.–
Barra da **25** cm
Potenza **1.51** CV
Peso **2.3** kg

**Fr. 590.–** invece di Fr. 895.–
Cilindrata cm³ **63.3**
Peso Kg **11**
Velocità aria in uscita: **104.6** m/sec

semplicemente indispensabile!

Tagliamo i prezzi,
non farti soffiare quest'occasione!

Morisoli & figli sa
MONTE CARASSO
www.morisoli.ch


## Tagliando di sottoscrizione alla rivista **Terra ticinese**

**Rivista bimestrale dei nostri luoghi, della nostra gente e delle nostre tradizioni**

**Sulla nostra rivista troverete in ogni numero ampi articoli dedicati alla CACCIA e alla PESCA.**

❑ **Desidero sottoscrivere un ABBONAMENTO 2020**
6 numeri + in omaggio il calendario della rivista 2020 a CHF 49.-

Nome e Cognome:
Via: CAP, località:
E-mail:
Data: Firma:

Vogliate inviarci il tagliando sottoscrizione al nostro indirizzo:

**Fontana Edizioni SA**
**Via Giovanni Maraini 23**
**6963 Pregassona**
telefono: **+41 91 941 38 31**
e-mail: **roberto.galfetti@fontana.ch**

# Monitoraggio del passo di beccacce attraverso il Canton Ticino - Stagione 2020

## 1° Parte

*A cura di Andrea Pedrazzini, Manuele Esposito, Enrico Capra e Orlando Rosa*

### 1 Introduzione

Dopo le annate 2018 e 2019 caratterizzate dai più alti Indici Cinegetici di Abbondanza (ICA) mai registrati in Ticino, la stagione 2020 è stata nettamente meno ricca di incontri. Con un ICA stagionale di 0.69 (inferiore addirittura anche a quello del 2017), l'annata appena trascorsa è da considerarsi mediocre se non addirittura scarsa.
La ripartizione degli avvistamenti durante i mesi di ottobre e novembre 2020, indica chiaramente che i cambiamenti climatici influenzano sempre di più le abitudini della beccaccia durante la migrazione autunnale. Se escludiamo il 2018, negli ultimi anni la maggiore concentrazione di beccacce nel nostro territorio si osserva sempre più tardi (1.a- 2.a decade di novembre) e le calate maggiori si osservano generalmente a delle altitudini superiori a 1000 msm.
A differenza degli anni passati, caratterizzati da temperature miti durante tutto l'inverno, le forti nevicate e le gelate di dicembre e di gennaio hanno limitato il numero di beccacce svernanti in Ticino anche se, soprattutto nel Mendrisiotto, durante la caccia invernale al cinghiale sono state avvistate diverse beccacce.
Come ogni anno abbiamo potuto contare sul sostegno dei nostri fedelissimi collaboratori e, grazie all'invio "a tappeto" del foglio di monitoraggio assieme alla patente di caccia bassa, abbiamo fruito di alcuni nuovi collaboratori. Tuttavia, quest'anno i fogli di monitoraggio rientrati o i collaboratori che hanno compilato il formulario tramite l'applicativo "Bec@notes" sono stati solo 39 a fronte dei 55 del 2019 e dei 45 del 2018. I prelievi effettuati dai nostri collaboratori rappresentano tuttavia il 27% del totale realizzato in Ticino, in aumento rispetto al 2019 dove si attestavano al 23%. **Si tratta comunque di una cifra molto bassa che in futuro dovrà essere incrementata per poter difendere al meglio questa caccia.**

### 2 Situazione climatica durante il periodo di migrazione

Nei paragrafi seguenti sono riportati gli aspetti climatici principali che hanno caratterizzato la stagione venatoria 2020. Queste informazioni possono essere utili per meglio comprendere l'arrivo del flusso migratorio e la distribuzione delle calate sul territorio cantonale.
In Ticino il mese di ottobre 2020 è stato più fresco della norma 1981-2010, soprattutto nelle regioni di montagna e sui fondivalle alpini. Le precipitazioni, con l'eccezione del Mendrisiotto, sono state molto abbondanti a inizio mese: oltre il doppio della media pluriennale. L'ottobre è stato caratterizzato anche da forti raffiche di scirocco. Il soleggiamento in media è stato scarso, e unicamente in alcune stazioni sono stati raggiunti i valori normali.

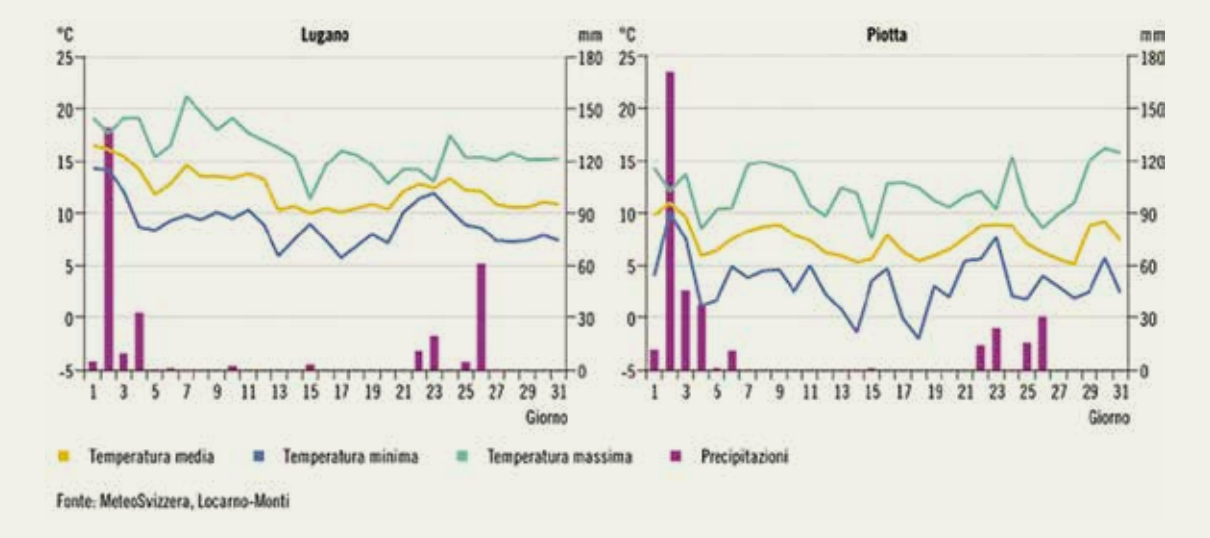


Grafico 1: Temperature e precipitazioni per la stazione di Lugano (a sinistra) e per quella di Piotta (a destra), registrate nel mese di ottobre 2020 (Fonte: Notiziario statistico 2019-42 – Ufficio cantonale di statistica).

Alle nostre latitudini, con una temperatura media mensile di +2,8 °C superiore alla norma 1981-2010, il mese di novembre 2020 è stato il terzo più caldo dall'inizio delle misure nel 1864. Le temperature sono risultate particolarmente elevate in montagna, con anomalie rispetto al periodo 1981- 2010 comprese fra +2,0 e +5,0 °C. Questa differenza è da ricercare nella presenza di una zona di alta pressione stazionaria sull'Europa centrale, che ha provocato l'arrivo di aria molto mite in montagna e frequenti situazioni di inversione termica. Le precipitazioni sono state praticamente assenti.

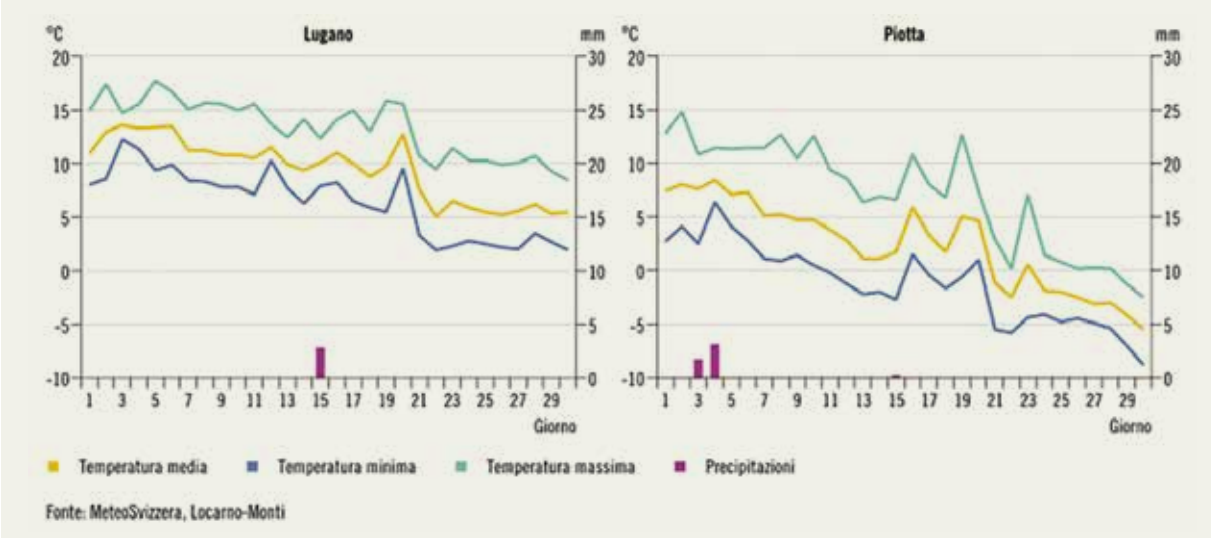


Grafico 2: Temperature e precipitazioni per la stazione di Lugano (a sinistra) e per quella di Piotta (a destra), registrate nel mese di novembre 2020 (Fonte: Notiziario statistico 2018-46 – Ufficio cantonale di statistica).

### *2.1 Possibili influenze sulla migrazione*

Grazie alle abbondanti precipitazioni, le condizioni del terreno in ottobre erano da considerarsi ottime. Non è tuttavia escluso che le nevicate precoci in montagna e i venti provenienti generalmente da sud (venti di scirocco) abbiano influito negativamente sul passo verso il sud delle Alpi favorendo invece l'aggiramento della catena alpina. Il mese di novembre, benché molto mite è stato invece caratterizzato dall'assenza di precipitazioni che hanno dato luogo ad erratismi regionali in cerca di cibo. Durante l'intero periodo venatorio le condizioni meteorologiche erano da considerarsi da discrete a buone, ma in mancanza dell'arrivo della "materia prima" non hanno potuto incidere significativamente sull'andamento della stagione.

## 3 Prelievi realizzati durante la caccia bassa

Durante il periodo della caccia bassa sono stati realizzati 1'132 prelievi, numero chiaramente inferiore alla media pluriennale che si attesta a circa 1'500 catture. I prelievi 2020 rappresentano il secondo valore più basso registrato negli ultimi 20 anni. Se analizziamo l'evoluzione dei prelievi negli ultimi 20 anni si nota una relativa stabilità con una leggera tendenza alla diminuzione dei prelievi negli ultimi 5 anni. Da notare anche che in confronto a 10-15 anni fa il prelievo delle ultime stagioni non mostra più delle oscillazioni annuali importanti, ma sembra più livellato.

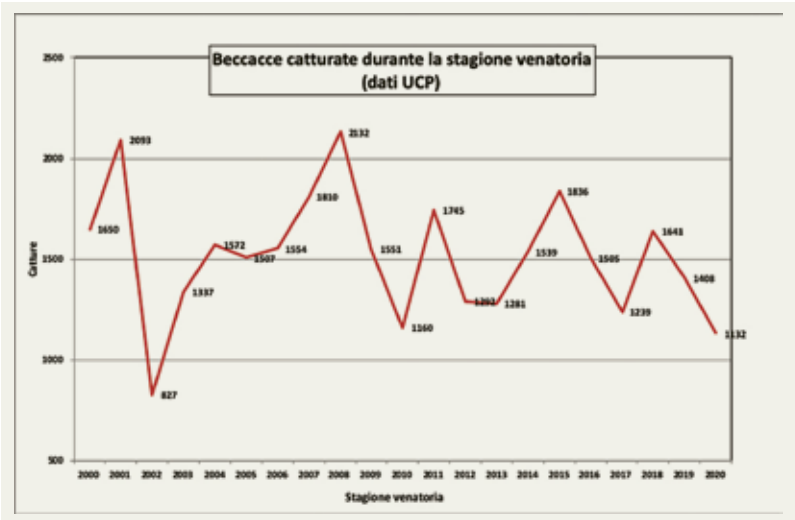


Grafico 3: Evoluzione delle catture in Ticino dal 2000 ad oggi (dati UCP).

>>

Come nelle statistiche precedenti, il distretto con più catture risulta essere quello di Lugano che totalizza da solo oltre il 40% del prelievo totale cantonale.
Analizzando i dati per distretto si nota una certa stabilità degli abbattimenti per quelli di Locarno e Maggia, una diminuzione relativamente contenuta per quelli di Bellinzona, Lugano e Riviera, mentre quelli di Blenio, Leventina e Mendrisio mostrano una diminuzione superiore al 30% (Tabella 1). Da notare in particolare il dato del distretto di Mendrisio che mostra una diminuzione del 72 % delle catture in confronto alla stagione 2019! Questi dati indicano una forte variazione regionale che si accentua sempre di più già da qualche anno. Le nevicate precoci hanno probabilmente influenzato negativamente le catture nei distretti situati a nord (Blenio Riviera e Valmaggia). La diminuzione delle catture nel Mendrisiotto è invece più difficile da interpretare. Una possibile spiegazione potrebbe essere quella legata alle temperature miti durante tutto il periodo venatorio e al tempo secco che non hanno invogliato le beccacce a frequentare le zone più basse del Mendrisiotto classicamente ricche di incontri principalmente nei periodi di freddo e gelo più intenso.

| | Bellinzona | Blenio | Leventina | Locarno | Lugano | Maggia | Mendrisio | Riviera | TI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2018 | 242 | 81 | 105 | 206 | 625 | 138 | 199 | 45 | 1641 |
| 2019 | 212 | 52 | 86 | 232 | 568 | 105 | 139 | 33 | 1427 |
| 2020 | 189 | 26 | 56 | 222 | 474 | 99 | 39 | 27 | 1132 |
| Diff. 19/ 20 N° | -23 | -26 | -30 | -10 | -94 | -6 | -100 | -6 | -295 |
| Diff . 19/ 20 % | -11% | -50% | -35% | -4% | -17% | -6% | -72% | -18% | -21% |

Tabella 1: Confronto, per distretti, delle catture delle ultime tre stagioni venatorie.

## 4 Monitoraggio effettuato dai collaboratori dell'ASB

### *4.1 Uscite tipo, Avvistamenti, Abbattimenti*

I dati qui di seguito indicati sono stati desunti dai **39 fogli delle osservazioni** (-15 in confronto all'annata 2019). I collaboratori e i loro partner hanno destinato alla caccia alla beccaccia complessive **4'372 ore**, cioè **1'249 uscite-tipo** (per convenzione di tre ore e mezza ciascuna), con forte aumento (+ 408 uscite tipo) rispetto al 2019.
Il numero nettamente più importante di uscite-tipo è probabilmente legato alle buone condizioni climatiche e, purtroppo, all'assenza di beccacce, ciò che ha necessitato un maggiore investimento in tempo da parte dei nostri collaboratori.
Le giornate cacciabili sono state 34; queste le medie giornaliere registrate: 128 ore di uscita, 25 avvistamenti (27 nel 2019) e 9 prelievi (10 nel 2019).
Il picco degli avvistamenti ha avuto luogo il martedì 10 novembre con 48 uccelli visti (21 abbattuti) in 152 ore di caccia, seguito dal sabato 21 novembre (40 avvistamenti e 13 abbattimenti) e dal giovedì 12 novembre (39 avvistamenti e 11 prelievi). In ottobre le giornate con più avvistamenti (30) sono state il 28 e il 29.

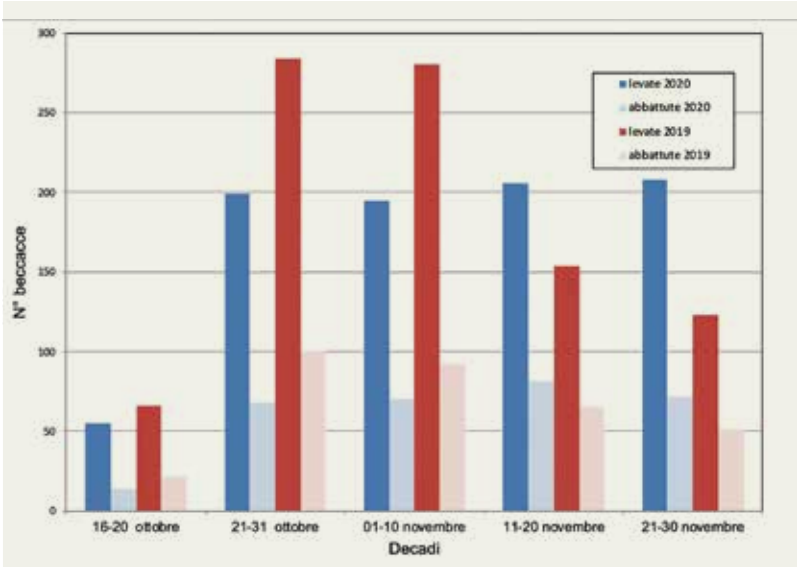


Grafico 4: Confronto degli avvistamenti e degli abbattimenti effettuati durante l'arco della stagione 2019 e 2020.

Durante la stagione precedente, il picco degli avvistamenti ha avuto luogo il sabato 9 novembre con 67 uccelli osservati (18 abbattuti) in 173 ore di caccia. Il giorno con il numero maggiore di abbattimenti è

stato invece il giovedì 7 novembre con 51 uccelli avvistati e 22 abbattuti in 110 ore di caccia.
La decade dove si è registrata la maggior presenza di beccacce è la seconda di novembre con una settimana di ritardo rispetto alla stagione precedente. Da notare comunque che la ripartizione della presenza delle beccacce nelle tre decadi di novembre risulta essere abbastanza omogenea e le differenze degli avvistamenti tra le stesse sono molto contenute. L'arrivo scaglionato delle beccacce nella nostra regione associato a delle temperature miti ha favorito una distribuzione temporale più omogena rispetto alle stagioni precedenti.
Dal punto di vista delle catture, le decadi più proficue sono state quelle di novembre, in quest'ordine: la seconda, con 81 abbattimenti, seguita dalla terza (72 abbattimenti) e infine dalla prima (70 abbattimenti).

**5 Ringraziamenti**

Come ogni anno un grazie di cuore va ai nostri fedeli e utilissimi collaboratori. Senza di loro non sarebbe possibile stilare il bilancio annuale. Ecco i loro nomi in ordine alfabetico: *Albertoni Ferruccio, Altieri Antonio, Ammann Michel, Anaretti Giordano, Bertazzoli Gianfranco, Bignasca Carlo, Bobbià Enzo, Boiani Gianfranco, Boiani Giuliano, Boiani Orazio, Buri Massimo, Buri Paolo, Candolfi Giorgio, Capra Enrico, Cescotta Monica, Croci Mirko, Esposito Manuele, Fogliani Luca, Fossati Mattia, Frapolli Andrea, Galli Massimiliano, Gamboni Vasco, Ginella Mirko, Giglio Gerardo, Giglio Tommaso , Gnosca Damiano, Giovagnoni Matteo, Giovagnoni Michele, Gregori Fernando, Grub Lorenzo, Lupatini Luca, Lupi Gualtiero, Magistretti Pio, Manzoni Alessandro, Marchetti Renzo, Marsiglia Stefano, Masciulli Ernesto, Morelli Marco, Muschietti Franco, Porta Mirco, Palagano Orlando, Pedrazzini Andrea, Pietrogiovanna Andrea, Pura Renato, Pura Samuele, Quanchi Francesco, Rainelli Antonio, Realini Casimiro, Rezzonico Roberto, Richina Adolfo, Richina Demis, Rinaldi Giampiero, Rosa Orlando, Roman Bruno, Rosa René, Rossetti Giordano, Rovelli Gabriele, , Sassi Roger, Snozzi Roberto, Sonzogni Loris, Sopranzi Akim, Sopranzi Omar, Tantardini Manolo, Tantardini Stelio, Taragnoli Alfredo, Torti Edgardo, Tosi Domenico, Zucchetti Franco*. Ringraziamenti da ovviamente estendere ai loro partner di caccia.

# L'angolo del veterinario

***A cura di Marco Viglezio Dr. Vet. FVH***

## Cosa aveva questa cerva?

Lo scorso mese di settembre un cacciatore bleniese, dopo aver catturato una cerva adulta, al momento di sezionare la carcassa ha costatato la presenza di alcune ghiandole linfatiche ingrossate e di colore verdastro, simili a degli ascessi. Interpellato sul da farsi, l'ho consigliato di metterle in un sacchetto ben chiuso e inviarle al più presto al Centro di medicina dei pesci e della fauna selvatica (FIWI) dell'Università di Berna, per avere una diagnosi precisa e per escludere che si trattasse di tubercolosi, malattia presente nei cervi in zone dell'Austria vicine al Canton Grigioni e pericolosa anche per il bestiame domestico e per l'uomo.
Di seguito, il rapporto diagnostico e le spiegazioni dell'Istituto: *"I linfonodi esaminati presentano numerose aree di colore verdastro, che corrispondono microscopicamente ad aree di infiammazione severa (linfoadenite) caratterizzate dalla presenza di granulociti eosinofili. La funzione principale di queste cellule infiammatorie è quella di attaccare i parassiti. La cerva soffriva quindi di una infezione da parassiti (parassitosi). Un parassita, la cui presenza spiegherebbe le lesioni ai linfonodi e i noduli sottocutanei, potrebbe essere Onchocerca sp. Questo nematode viene trasmesso dagli insetti e causa nei cervi dei noduli tondeggianti nel tessuto sottocutaneo. Le analisi di biologia molecolare (PCR) per la tubercolosi e la paratubercolosi hanno avuto esito negativo; inoltre non sono stati rilevati bacilli acido-resistenti al microscopio".*

Una delle ghiandole alterate.

Quasi contemporaneamente, un altro cacciatore mi ha inviato delle foto che mostravano delle lesioni sottocutanee prevalentemente sulle cosce in un cervo che aveva catturato e, guarda caso, si trattava proprio di lesioni causate da questo parassita chiamato Oncocerca e del quale avevamo >>

# L'angolo del veterinario

*A cura di Marco Viglezio Dr. Vet. FVH*

Tipica lesione sottocutanea da Oncocerca.

Cervo affetto da Oncocerca a livello della coscia (Foto di Ivano Pura).

già riferito sul numero di agosto 2015 della nostra rivista La Caccia (Oncocercosi cutanea nel cervo). Il parassita provoca scarse alterazioni specifiche ai tessuti da esso colpiti e non si osservano sintomi clinici. Se l'animale non è dimagrito e non presenta altre patologie, la carcassa è normalmente atta al consumo. Una dimostrazione in più che questa patologia è presente anche in Ticino.

Colgo l'occasione per invitare i cacciatori a voler segnalare anomalie riscontrate nei selvatici cacciati al guardiacaccia o a un veterinario ufficiale (sarebbe oltremodo opportuno che gli Uffici cantonali designassero una persona di riferimento) affinché si possa stabilire una diagnosi, e questo a tutela dello stato sanitario della nostra fauna selvatica e pure della nostra sicurezza. Ricordo inoltre che le analisi per la selvaggina sono gratuite per i cacciatori e che l'indirizzo del Centro è visibile nella foto sotto.

Nationales Kompetenzzentrum für Wildtierkrankheiten
Centre national de Compétence pour les Maladies de la Faune sauvage

Zentrum für Fisch und Wildtiermedizin (FIWI)

Länggassstrasse 122, Postfach, 3001 Bern
Tel: 031 631 2400/43
e-mail: vorname.name@vetsuisse.unibe.ch

UNIVERSITÄT BERN

L'indirizzo del Centro di medicina dei pesci e della fauna selvatica (FIWI).


FAI LA SCELTA GIUSTA PER L'AMBIENTE E PER LE NUOVE GENERAZIONI

PIRMIN MURER FALEGNAMERIA SA
Internorm Finestre – Luce e Vita
MINERGIE®
www.pirminmurer.ch

Finestre e porte
Gelosie e lamelle
Zanzariere
Giardini d'inverno
Falegnameria
Armadi
Cucine

KAHLES

# ESPERIENZA IN PERFEZIONE

**NUOVO**
8x42, 10x42

## HELIA S 42 – il modello per tutte le esigenze

L'HELIA S 42 convince con la sua focalizzazione senza compromessi su fattori veramente essenziali: funzionalità, affidabilità, maneggevolezza ed estetica. Il strumento perfetto per la caccia.

**kahles.at**

# Assemblea dei Presidenti di Caccia Svizzera 2021

*di Marco Viglezio*

Lo scorso 22 gennaio si è tenuta l'Assemblea annuale dei Presidenti delle Federazioni venatorie cantonali. A seguito delle restrizioni dovute alla pandemia da Coronavirus, la stessa ha avuto luogo a distanza, in videoconferenza. Il presidente Dr. Anton Merkle e il direttore di CacciaSvizzera David Clavadetscher hanno porto il loro benvenuto ai 36 presenti, 26 dei quali con diritto di voto, in rappresentanza delle Federazioni cantonali e dei Membri B, ad alcuni membri di Comitato, nonché ai rappresentanti della stampa, per poi passare in rassegna i vari temi della giornata. Per la FCTI era presente il vice presidente Marco Viglezio in sostituzione del presidente Regazzi, trattenuto da altri impegni. Di seguito, alcuni dei punti trattati.

Il presidente Dr. Anton Merkle, a sinistra, e il direttore di CacciaSvizzera David Clavadetscher.

**Verbale Assemblea 2020**
Il verbale dell'Assemblea dei Presidenti di CacciaSvizzera del 17 gennaio 2020 è stato approvato (con sistema di voto elettronico) con 25 voti a favore e un astenuto.

**Informazioni attività 2020**
In merito a temi di politica federale, il Presidente di CacciaSvizzera ha commentato in modo dettagliato la sconfitta in votazione della revisione della legge federale sulla caccia, tema sul quale abbiamo già ampiamente riferito sul numero di febbraio della rivista La Caccia. Vengono poi passate in rassegna diverse iniziative parlamentari, mozioni, interpellanze e postulati che toccano l'attività venatoria e per, rispettivamente contro i quali CacciaSvizzera si è attivamente impegnata.

**Organizzazioni**
A seguito della pandemia COVID molti eventi non hanno potuto avere luogo; in particolare le assemblee delle Federazioni cantonali e pure l'Assemblea dei Delegati di CacciaSvizzera è stata annullata. La stessa ha avuto luogo in forma scritta per corrispondenza e tutti i 28 membri A hanno partecipato al voto, approvando il verbale del 22.6.2019, la relazione annuale 2019. I conti annuali 2019 e la tassa annuale 2021 per i membri A e B sono stati approvati. Pure il concorso per il premio habitat 2020 è stato annullato.
L'Associazione per il salvataggio dei piccoli di capriolo "Rehkitzrettung Schweiz" è stata accettata come membro B, mentre che la richiesta di adesione della Sezione svizzera Safari Club International è stata respinta.

**Nuova Fondazione svizzera per la caccia "Natur".**
Dopo varie trattative tra la Fondazione SPW Naturland e la Fondazione per la conservazione della natura e la caccia di CacciaSvizzera si è giunti ad una fusione, dal momento che entrambe perseguono obiettivi simili, ma con mezzi limitati per finanziare progetti di ampia portata. Lo scorso dicembre l'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni ha approvato la fusione e trascorso il periodo di ricorso di 30 giorni, nulla dovrebbe più ostacolare questa fusione. L'Assemblea dei Presidenti ha eletto i membri del Consiglio di fondazione, che sarà presieduto dal grigionese e membro del Comitato di CacciaSvizzera Tarzisius Caviezel e del quale farà pure parte Reto Pellanda, membro del Comitato centrale FCTI (vedi foto).

**Comunicazione**
Il sito Internet www.jagd.ch è costantemente aggiornato, anche in italiano. Una newsletter viene in-

Il membro della FCTI Reto Pellanda, eletto nel Comitato della Fondazione "Natur" di CacciaSvizzera.

viata agli interessati ogni due mesi e sul sito web è possibile registrarsi per riceverla. Articoli su vari argomenti sono pubblicati mensilmente sulla stampa specializzata.
L'offerta assicurativa di CacciaSvizzera è molto popolare ed è sempre più utilizzata.
David Clavadetscher riferisce in merito alla comunicazione sui social media e afferma che il Comitato di CacciaSvizzera si è già occupato in diverse occasioni di questo tipo di comunicazione, anche coinvolgendo agenzie specializzate, ma purtroppo senza grandi risultati. Prossimamente sarà formato un gruppo redazionale comprendente dei giovani cacciatori, coordinato dal Responsabile della comunicazione Tarzisius Caviezel, che sarà attivo sui social media in tedesco, francese e italiano.
Il Comitato di CacciaSvizzera si attiverà inoltre per realizzare uno studio sulle specie cacciabili di caccia bassa, sempre più minacciate da divieti incombenti. Nel corso dell'anno avrà pure luogo il sondaggio per determinare l'indice di gradimento della caccia nella popolazione nazionale e durante la sessione autunnale avrà pure luogo il buffet del cacciatore a Palazzo Federale, occasione per incontrare e discutere con i deputati alle Camere.

**Finanze**
Il consuntivo 2020 è risultato migliore del previsto, con un attivo di CHF 67'000.00. Questo poiché a partire dal 2020 CacciaSvizzera è sostenuta dal Fondo per la natura e il patrimonio culturale (Heimatschutz / Patrimonio Svizzero) con CHF 30'000.00 per un periodo di cinque anni. Inoltre vi è stato di nuovo un aumento delle polizze di assicurazione sulla caccia stipulate. D'altro canto vi è stata una diminuzione delle spese, in quanto varie attività sono state cancellate a causa della pandemia. Per il 2021 è pure stata messa in preventivo un'uscita di 35'000. - per la partecipazione attiva nella comunicazione sui social media. Il Comitato chiede all'Assemblea dei Presidenti di approvare il preventivo 2021 che prevede un leggero utile di CHF 4'840.00. Il preventivo è stato approvato con 23 favorevoli e un astenuto.

Al termine della sessione il presidente Anton Merkle, medico di professione, ha voluto rivolgere un appello ai partecipanti a farsi vaccinare contro il Corona Virus, affinché si possa tornare presto alla normalità. Infine egli ha ringraziato i partecipanti alla videoconferenza e chiuso i lavori assembleari, ricordando che l'Assemblea dei Delegati 2021 avrà luogo il prossimo 12 giugno a Friburgo.

## Calendario tiro a volo 2021

| Data | Luogo |
|---|---|
| 05.04.21 | Serpiano |
| 11.04.21 | Giubiasco |
| 16/17.04.2021 | Mte Ceneri |
| 25.04.21 | Mesocco |
| 16.05.21 | Giubiasco |
| 23.05.201 | Vogorno |
| 24.05.21 | Serpiano |
| 30.05.21 | Cerentino |
| 06.06.21 | Giubiasco |
| 13.06.21 | Calonico |
| 19.06.21 | Trodo/Valli Cassarate |
| 20.06.21 | Serpiano |
| 26.06.21 | Trodo/Beccacciai |
| 27.06.21 | Giubiasco |
| 29.06.21 | Serpiano/ValliCassarate |
| 04.07.21 | Serpiano |
| 11.07.21 | Brè |
| 24.07.21 | Gola di Lago |
| 01.08.21 | Serpiano |
| 15.08.21 | Calonico |
| 09.10.21 | Vogorno |
| 08.12.21 | Serpiano |

# AMBROSINI SAGL

CACCIA E PESCA
COLTELLERIA - ABBIGLIAMENTO

6600 Muralto
Viale Verbano 3a
telefono e fax
091 743 46 06

6900 Lugano - Via Soave 4
telefono 091 923 29 27
ambromat@bluewin.ch
www.ambrosini-lugano.ch
Ambrosini Lugano Sagl
ambrosinilugano

## TIKKA
SECOND TO NONE

Basis & Ring

Steiner Ranger 3-12x56

**Set completo con:**

- **Tikka T3x Lite Basic** (con scatto diretto)
- **Montage Optilock** (Basis & Rings «Medium, blued») ~~2'765.-~~
- **Steiner Ranger 3-12x56**, illuminated reticle 4A-I **2'388.-**

oppure

- **Steiner Ranger 3-12x56 BC**, illuminated reticle 4A-I, Ballistic Control

STEINER
Nothing Escapes You

Blaser

**A DISPOSIZIONE:**
**FUCILI e PISTOLE D'OCCASIONE!**

**NEW K95 ULTIMATE**

SWAROVSKI OPTIK

ZEISS

Leica

sako S20

## Abbigliamento Tecnico

NATURE by MARSUPIO

# Novità nell'App per candidati cacciatori 2021

La Conferenza dei servizi cantonali della caccia e della pesca informa che è disponibile l'Applicazione ufficiale per aspiranti cacciatori quale supplemento digitale al materiale didattico "Cacciare in Svizzera". Essa è disponibile dal 2018 e dall'anno scorso nelle tre lingue nazionali. È utilizzata attivamente dai cacciatori e in particolare dai formatori impegnati nei corsi per candidati cacciatori. Oltre agli esercizi per determinare le razze di cani da caccia, uccelli indigeni, arbusti e piante, ai video didattici, alle oltre 900 domande teoriche e alla verifica dell'apprendimento, ci sono anche esercizi con domande e risposte su camosci, cervi e cinghiali e, prossimamente pure sul capriolo, che saranno scaricate automaticamente con il prossimo aggiornamento dell'applicazione. È inoltre disponibile del materiale nuovo sulle malattie degli animali selvatici e sulle nuove disposizioni in materia di igiene della cacciagione.
Molti altri miglioramenti sono stati implementati per semplificarne l'utilizzo. E gli utenti potranno beneficiare anche in futuro di nuove funzionalità.

L'applicazione è scaricabile al prezzo di Fr. 17. – da App Store o da Google Play

# Donazione di mille porzioni di carne di selvaggina al Tavolino Magico

In data 11 dicembre 2020 è stata consegnata al Tavolino Magico di Cadenazzo una donazione di carne di cinghiale certificata selvatica di 1'000 porzioni, pari a circa 170 kg. La donazione è stata offerta dal SAFARI CLUB INTERNATIONAL-ITALIAN CHAPTER con sede a Biella, tramite il rappresentante regionale per il Canton Ticino Sig. Orlando Sartini.
Il **Chapter italiano** del Safari Club International, associazione senza fini di lucro, venne fondato nel 1973 con un numero iniziale di 30 soci; oggi con circa 450 iscritti è il Chapter più grande al di fuori degli Stati Uniti e annovera diversi soci tra i cacciatori ticinesi. Tra le finalità del Safari Club International vi sono:

- difesa del diritto all'esercizio dell'attività venatoria
- conservazione della fauna e dell'ambiente in cui essa vive in tutto il mondo
- attività umanitarie, educative e rivolte ai giovani
- promozione dell'amicizia tra i soci e condivisione delle esperienze di caccia

Questo gesto dimostra che i frutti dell'attività venatoria, debitamente valorizzati, sono preziosi e i cacciatori, oltre a essere sentinelle della fauna costantemente presenti sul territorio, possono dare una mano concreta anche alle persone bisognose, che vivono momenti di difficoltà economiche, accentuate da questa delicata fase della storia.
Come cacciatori ticinesi è importante promuovere iniziative del genere, che permetteranno di vedere con una luce migliore e diversa la nostra passione!

Orlando Sartini (a sinistra) consegna le mille porzioni di carne al responsabile del Tavolino Magico di Cadenazzo.

Per maggiori informazioni:
www.safariclub.it
tel. 0039 015 3517223
Orlando Sartini / 079 926 54 71

# Lettori che scrivono

***Questa rubrica non impegna né il pensiero della FCTI né quello della Redazione. Saranno presi in considerazione unicamente scritti firmati, o accompagnati da una lettera firmata. In ogni caso il mittente dovrà indicare indirizzo e numero telefonico, destinati alla Redazione.***

## La pernice bianca non sarà più cacciabile

Sono stato una delle voci più critiche in merito alla decisione del Direttore DT sig. Zali relativa alla moratoria della caccia alla pernice bianca, ho sottoscritto personalmente il ricorso al Tribunale Federale, il cui esito non è ancora noto. Il Gran Consiglio ha stabilito lo scorso 24 febbraio la definitiva chiusura della caccia a questo splendido tetraonide, ne prendo atto, vivendo in un Paese che dovrebbe essere democratico. Qualche sassolino dalla scarpa è però giusto toglierselo e cito alcuni spunti dal rapporto della Commissione ambiente e territorio, che ha portato alla decisione di chiusura, allestito dal sig. Badasci; si cita infatti nello stesso "I promotori dell'iniziativa affermano che la chiusura della pernice sarebbe giustificata dal fatto che la popolazione nel Cantone Ticino sarebbe, tra il 1995 e il 2015, diminuita del 46%. **Va subito rilevato che tale dato, nella misura in cui è riferito al Ticino, è errato e in Commissione gli iniziativisti si sono scusati.** Esaminando l'articolo della menzionata rivista, ci si accorge che si tratta di uno studio svolto sull'Alpe Devero, in Italia, un piccolo alpeggio piemontese con un areale limitato. Sempre a quel luogo si riferiscono poi i grafici riportati nelle motivazioni dell'iniziativa". Andiamo poi al comportamento del Direttore DT sig. Zali, si cita nel rapporto "Invero tale riduzione del 46% è stata più volte riferita ai media dal Capo Dipartimento ed è stata ripresa per lanciare l'iniziativa", bell'esempio di approfondimento da chi ci governa! Infine "La Commissione ambiente, territorio ed energia ritiene che per affrontare questo tema sarebbe stato auspicabile il coinvolgimento in particolare della FCTI (Federazione dei Cacciatori) che ha più volte ribadito la propria disponibilità al confronto e alla ricerca di soluzioni

Foto di Marzio Barelli.

condivise, e invita il Consiglio di Stato, e in particolare il Direttore del DT a privilegiare in futuro il dialogo e la collaborazione fra gli attori coinvolti, che per altro in più occasioni ha dato buona prova di sé". Concludo questa mia lettera potendo affermare ormai senza l'ombra di alcun dubbio, che il promotore dell'iniziativa sig. Piergiorgio Vanossi, persona che non manca occasione per sputare bile contro il mondo venatorio, è stato promotore di un'iniziativa che ha raccolto le firme basandosi su affermazioni false, ma non c'è da stupirsi considerando il personaggio; inoltre il Direttore DT sig. Zali è stato sconfessato sull'intera linea per il suo operato in questa vicenda, sia dal profilo procedurale, che da quello della conoscenza della materia, da un ex Giudice ci si sarebbe sicuramente aspettato altro. Il mondo venatorio e la nostra Federazione, piaccia o no, sono stati i soli ad averla raccontata giusta! Il sottoscritto e i cacciatori, come si legge nel rapporto della Commissione, erano gli unici, assieme all'Ufficio caccia e pesca, che collaboravano nei monitoraggi e censimenti della specie, perché mai si è visto un ambientalista farlo! Ora la pernice bianca verrà dimenticata definitivamente e la lasceremo forse estinguere anonimamente. Vola splendido folletto bianco, sei stata un avversario degno, l'unico in questa faccenda, manterrò il ricordo di tante magnifiche giornate di caccia con i miei cani sulle nostre montagne!

*Manolo Tantardini, Sala Capriasca*

Mattioli
MACELLERIA
6746 Lavorgo / T.: 091 865 11 44 / www.macelleriamattioli.ch

# I nostri lutti

**Ricordando Walter Balestra**

Qualcuno lo ha definito lo storico Sindaco di Gerra Gambarogno (32 anni di sindacato), altri il Presidente del miracolo, per via della storica promozione in serie B della sua Unione Sportiva Gambarogno. Walter ha sempre privilegiato in ogni campo d'attività, una conduzione oculata, mai sopra le righe. A questo univa idee chiare e progetti sempre al passo con i tempi.

Dopo gli anni di gioventù trascorsi a Losanna dove ha fatto un'esperienza in sartoria, ha fatto ritorno nella "sua" Gerra Gambarogno, dove ha aperto un'attività imprenditoriale nel settore della sartoria, confidando sulle conoscenze acquisite e sui suoi contatti personali, ha interpretato positivamente il momento per occupare un settore al servizio della grande distribuzione. Non ha disdegnato tuttavia la progettualità per gli articoli per la caccia e lo sport, due delle sue grandi passioni.

La passione per il calcio lo portò a fondare, con un gruppo di amici, l'Unione Sportiva Gambarogno che, come Presidente, riuscì a portare fino all'allora Lega Nazionale B, con la storica promozione del 1971. Aveva anche offerto la possibilità al FC Locarno di beneficiare di questa promozione ma il tutto non si concretizzò.

Più tardi, come sempre innovativo e precursore dei tempi, aveva proposto di istituire una Sezione Giovanile per la Regione del Locarnese, ricalcando quello che avveniva in Vallese. Purtroppo i problemi finanziari erano tanti e non se ne è fatto nulla.

La sua più grande passione era la caccia in particolare quale segugista alla lepre e naturalmente anche la caccia alta. Come buona parte dei segugisti del suo tempo, era sempre pronto ad animate discussioni per una lepre abbattuta senza il rispetto delle regole non scritte. Ha cacciato anche all'estero nell'allora Jugoslavia, in Austria e pure nella Patagonia argentina.

Nel Vorarlberg (Austria) era titolare, in una valle montana, di una riserva di caccia personale dove si potevano cacciare, secondo piani

prestabiliti con le Autorità competenti, cervi, caprioli, camosci e marmotte.

Era particolarmente orgoglioso di condividere questa passione con sua moglie Margrit, pure lei abile cacciatrice.

Era felice quando poteva mettere la sua esperienza a favore di giovani e giovanissimi. Con lui si poteva discutere per ore sui vari problemi legati alla natura, agli animali selvatici e alla caccia in particolare. Anche in questo ambito era lungimirante e proiettato al futuro. Era un convinto assertore dell'unione delle società venatorie con lo scopo di ottenere una realtà forte con un importante potere contrattuale. Purtroppo, non sempre ha ottenuto soddisfazione, forse anche perché anticipava i tempi. A lungo andare comunque qualcosa si è mosso nella direzione da lui auspicata.

Fino all'ultimo, benché indebolito, è restato un lucido e attento osservatore dell'attualità sia politica che sportiva e venatoria. Toccando l'argomento caccia pareva che questo risvegliasse in lui la voglia nel ricordo dei bei tempi passati.

Con Walter abbiamo perso non solo un Amico, un "Consigliere", ma soprattutto una persona positiva, versata per trovare soluzioni per il futuro interpretando positivamente le tendenze.

Ciao caro Amico. Rinnoviamo alla moglie Margrit e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

*Silvio Balli*

**La società Cacciatori Diana Faido** partecipa al lutto della famiglia e degli amici per la scomparsa di Flavio Cozzaglio già membro di comitato dal 1979 e in seguito Presidente della nostra società dal 1995 al 1999.

In questo triste momento siamo tutti particolarmente vicini al suo amico fraterno Carlo Bono, nostro attuale membro di comitato, con il quale Flavio ha vissuto memorabili momenti di vita e indimenticabili avventure di caccia sulle nostre montagne.

**In ricordo di Flavio Cozzaglio**

In questo infausto periodo di pandemia, dobbiamo purtroppo annunciare la dipartita del nostro caro amico Flavio Cozzaglio, con il quale abbiamo condiviso molte è divertenti battute di caccia, in particolare alla lepre. Egli, pur amante della caccia in generale e dei segugi, non disdegnava intrattenersi con gli amici, anche presso il noto "Grotto di Ca 't Meiza". In questo luogo sacro oltre al l'auto pasto ci si divertiva allegramente in sana compagnia, trascorrendo serate indimenticabili, farcite da infinite e amichevoli escursioni.

Quante uscite e quanti rientri a mani vuote, ma tant'è, imperativo era stare assieme godere la natura, essere felici. Ciao Flavio, amico caro, purtroppo con la morte tutto finisce, ma noi finché le forze reggeranno continueremo su e giù per le montagne a cacciare, ricordandoci così amichevolmente, come uno dei nostri.

*Carlo Bono* >>

# I nostri lutti

**Ricordando Don Sandro Fovini**

Caro Don Sandro, una telefonata a fine giornata mi ha informato della tua partenza da tutti noi. Sapevamo della tua situazione di salute presso l'Opera Charitas ma non immaginavamo che ci avresti lasciato così repentinamente. Caro Don Sandro, io non sono più il Presidente dei cacciatori, perché dopo tanti anni era giusto lasciare a giovani forze il timone della nostra società.
Voglio comunque esprimerti il più vivo ringraziamento per tutto quello che hai fatto per i cacciatori della Pairolo. Come eri contento quando celebravi la S. Messa su alla croce del Mattarone. Quanta gioia traspariva dai tuoi occhi vedendo molte persone sedute per terra ascoltando il tuo messaggio che si spargeva a trecentosessanta gradi, poiché da quel posto magico si vedono paesi, laghi, montagne.
Quanto piacere ti hanno fatto a fine messa le mie poche parole per ricordare ai presenti che eri sacerdote da ben cinquant'anni e che con tanta semplicità ti abbiamo omaggiato con un piccolo ricordo e con una medicina in bottiglia per continuare ancora più forte il tuo ministero.
Godevi quando ti sedevi al tavolo che ti avevamo riservato e insieme gustavamo il piatto preparato dai cuochi cacciatori unitamente ai prodotti dell'Alpe Pairolo. Tutti ti conoscevano e ti salutavano. Ogni tanto mi chiedevi come si poteva arrivare sulla sommità di qualche "dente della vecchia" e terminavi sempre col dire: "Ma che bella montagna!". Facendoci l'occhiolino a vicenda ci dicevamo: "Saremo qui anche l'anno prossimo".
Quella brutta stagione con tempaccio, fulmini e tempesta avevano danneggiato la grande croce del Mattarone con segni profondi e crepe, e tutto necessitava di un immediato intervento. Problemi subito presi a cuore da noi cacciatori e che proprio pochi giorni prima della festa presentammo il manufatto praticamente rifatto a nuovo. Ci hai ringraziato con il tuo bel sorriso che confermava la tua soddisfazione. Ricordo quando ti abbiamo invitato all'inaugurazione della nostra bandiera. Quella sera sono emerse storie e ricordi che non si possono dimenticare.
Don Sandro: sei stato per noi un amico. A nome dei cacciatori della Pairolo di Sonvico ricevi il nostro sincero grazie. Al nuovo presidente dirò che se dovesse risorgere la festa al Pairolo, durante la S. Messa tu venga ricordato proprio come un vero amico dei cacciatori.
Come semplice cittadino di Sonvico voglio dirti grazie anche per quello che hai fatto nel sistemare la prima parte dei restauri della nostra chiesa di S. Giovanni Battista. Senza il tuo contributo forse oggi saremmo ancora alla riga di partenza! Fortunatamente niente si è fermato e i lavori completi sono ora terminati e pronti per l'inaugurazione. Ci dispiace moltissimo che tu non ci sarai per festeggiare.
Caro Don Sandro, porta con te questo messaggio: quelli di Sonvico e Dino ti hanno voluto tutti bene e non ti dimenticheranno.
Ciao.

*Massimo Soldati*

**In ricordo di un carissimo amico, Emilio Pigazzini**

Caro Pico,
Troppo presto te ne sei andato lo scorso 26 novembre 2020 lasciandoci un grande vuoto. Come possiamo mai dimenticare le belle giornate venatorie trascorse in compagnia in valle Bedretto, ai CoCa-Col, dal Barba, in Efra, al Cortisel, in Cremenzè come pure le ore nella postazione di Vènn. Quanti bei tiri sia a caccia alta che a caccia bassa con i tuoi adorabili bracchi tedeschi. La tua velocità nell'imbracciare la doppietta al frullo del fagiano di monte per noi era impressionante. Quante volte sotto ferma, noi con la doppietta in mano e tu sulla spalla sinistra eri sempre il più veloce a sparare. Se il colpo andava a vuoto ti era d'aiuto per raccontare un aneddoto agli amici. Un bel colpo con la preda ambita ti toglieva invece la parola, lasciando che fossero gli amici a evocare l'evento.
Come possiamo dimenticare quel giorno in cui catturammo quel bel cervo in valle Bedretto? La nonnina che vedendo la preda, lo prende per le corna e rivolgendosi al cervo gli dice "ti tin maii pu de la me erba" e ti ringrazia. Ti dice di ritornare ancora l'indomani che di cervi ce ne sarebbero stati tanti. E la nonnina indovinò: il giorno dopo tornammo e catturammo il secondo. Al controllo di Faido invece da una coppia svizzero tedesca e dallo spirito animalista ci rimproverò "nè tant nè poc".
E che dire, caro Pico, delle belle cene attorno al tavolo in via Roccolo parlando delle avventure di caccia.
La tua scomparsa inattesa e repentina ci lascia increduli. Anche saperti lassù tra le stelle con il caro Gidio e altri nostri amici già scomparsi ci rattrista.
Il tuo sarà un ricordo che non muore, un seme che ritornerà a germogliare sulle radici di un esempio luminoso all'apertura di ogni stagione venatoria. Con gli occhi lucidi ti salutiamo. Sicuramente un giorno ci rivedremo. Resterai sempre nei nostri cuori.

*I tuoi amici: Bruno, Claudio, Donato, Rico, Ruggero e Marco l'artista pittore.*

**La Società Cacciatori Pietragrossa**

ricorda con riconoscenza e simpatia l'amico, socio e membro di Comitato Roberto (Roby) PORETTI -1949 scomparso prematuramente lo scorso 26 febbraio. Particolarmente commossi, presentiamo alla Famiglia le più sincere e sentite condoglianze.

Ci siamo conosciuti oltre 40 anni fa, io recluta e lui agente di polizia già formato; abbiamo avuto subito un'ottima intesa, che poi si è trasformata in vera amicizia. Questo grazie alla passione che ci accumunava: la caccia. Quante notti di pattuglia passate a parlare di cani, di fucili e di battute venatorie! Era una persona molto sensibile, sempre pronta ad aiutare gli altri, tanto che, senza esitare, Roberto si è gettato in acqua per salvare una persona; era la notte del 1. gennaio di oltre 30 anni fa. Un eroe che non ha mai voluto essere riconosciuto tale. La sua grande modestia e la sua innata disponibilità verso il prossimo l'hanno contraddistinto non solo nella professione, ma anche e soprattutto nella sua vita privata. Con l'amico Claudio aveva ristrutturato un rustico in Val di Blenio, dove abbiamo più volte trascorso bellissime e indimenticabili serate con i colleghi di lavoro.
Ha sconfitto una malattia terribile, ma ciò nonostante la passione per la caccia ha prevalso sugli strascichi della stessa, portandolo ancora sui monti a cacciare.
Grazie a questa amicizia è entrato a far parte della nostra Società e da più di 10 anni era un valido membro di Comitato. Grazie "Schnauzer"!

*Fabrizio Fassora, Pres. Onorario*

**La FCTI** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor Brenno Allio, già membro del Comitato FCTI in rappresentanza del distretto di Mendrisio. Alla moglie Erica, alla figlia Lorena, al fratello Aldo e a tutti i famigliari giungano le più sentite condoglianze.

**La Società Cacciatori del Mendrisiotto**
**In ricordo di Brenno Allio**

Nato ad Arzo, paese dove vi erano molti cacciatori sia di piuma sia di lepre, Brenno ha sin dalla giovane età dimostrato grande interesse per la caccia diventando poi un tenace cacciatore. La sua passione lo ha spinto su sulle cime delle montagne alla ricerca del gallo forcello, sempre accompagnato dai suoi fedeli cani. Tutte le sere li si poteva vedere correre all'impazzata per la Pinta e ricevere il saluto affettuoso del loro padrone. Anche loro come Brenno, sapevano farsi trovare pronti e in ottima forma all'apertura della "bassa" per raggiungere le mete preferite sul Nara o in val Carassina. Li sempre a dare sfogo alla sua più grande passione "ul fasan da munt". Negli anni poi ha coinvolto e appassionato anche Aldo, suo fratello, e allora spesso li si poteva trovare assieme sulle cime dei monti o al rientro dalle loro giornate di caccia. Sempre pronto a discutere di caccia e a raccontare la sua avventura e il suo successo della giornata.
La difesa della caccia e soprattutto della pratica della caccia a piuma era un imperativo per Brenno che oltre ad assumere la presidenza dell'allora Società Cacciatori La Guana ha pure prestato il suo prezioso contributo e la sua competenza all'interno della Federazione Ticinese di Caccia.
Fu proprio lui che diede inizio al gruppo di lavoro sulla selvaggina minuta avviando con Zbinden i censimenti e la raccolta dati, lottando sempre con tutta la sua forza affinché la tradizione della caccia bassa non fosse abbandonata o eliminata.
Da sempre ha voluto dare un'immagine moderna del cacciatore impegnato a favore del territorio e della fauna. Con energia ed entusiasmo ha sempre proposto i lavori di recupero habitat sul monte San Giorgio e sul Poncione di Arzo.
Grazie Brenno per questa tua grande volontà che siamo certi ha fatto sì che ancora oggi tutti noi possiamo recarci sui tuoi amati monti del Ticino alla ricerca del forcello.
Ai famigliari giungano le nostre sincere condoglianze Società Cacciatori del Mendrisiotto.

# Assemblea dei delegati FCTI

Il Comitato Centrale della FCTI lo scorso anno, a fronte della situazione e delle relative restrizioni dovute alla pandemia (1a ondata), è stato costretto a dapprima posticipare ed in seguito annullare l'Assemblea dei Delegati della FCTI.

Il Comitato Centrale, dopo attenta ponderazione della situazione, e con il fermo intento di volere dare continuità alla propria attività ed al fine di potere avere una minima e necessaria interazione con la propria base, ritiene che malgrado l'attuale situazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le relative vigenti disposizioni delle Autorità federali e cantonali, quest'anno l'Assemblea dei Delegati debba in qualsiasi caso svolgersi.

In considerazione di quanto sopra e dovendo giocoforza programmare e coordinare con il necessario anticipo l'organizzazione di questo importante evento, ha deciso che l'**Assemblea dei Delegati si terrà in modalità "virtuale"**, anziché in presenza.
Questa facoltà è per altro prevista dai disposti dell'art. 27 dell'Ordinanza 3 COVID-19, validi fino al 31.12.2021.

L'Assemblea dei Delegati delle associazioni affiliate alla FCTI e dei delegati dei distretti federativi sarà quindi convocata in sessione ordinaria **sabato 8 maggio 2021**, con **inizio alle ore 14:00** (vedi relativo ordine del giorno)

A questo proposito chiediamo già sin d'ora la fattiva collaborazione dei Distretti e delle Società affinché si impegnino – nel limite del possibile – a designare delegati che abbiamo la possibilità di disporre di un collegamento a internet stabile, idealmente tramite PC o Tablet. Per eventuali interventi sarà inoltre necessario un microfono e se possibile anche una webcam.

A tempo debito tutte le Società, i Distretti ed i Delegati riceveranno, oltre alla relativa convocazione, una specifica comunicazione comprendente le necessarie istruzioni nonché i dati di accesso all'evento in streaming.
Assemblea durante la quale si avrà anche la possibilità (con le varie limitazioni del caso) di interagire e procedere alle necessarie votazioni al fine di espletare tutte le formalità della stessa.

Siamo dinnanzi ad una prima storica per la Federazione Cacciatori Ticinesi, la tenuta di un'Assemblea dei Delegati in modalità "virtuale"!
Il Comitato Centrale è impegnato a fare in modo che questo evento venga organizzato al meglio, chiedendo già sin d'ora venia per gli eventuali disguidi, in particolare di natura tecnica, che potrebbero verificarsi.

Nel frattempo, in attesa di potere incontrare, anche se per il momento solo in maniera virtuale, i propri associati / delegati, il Comitato Centrale ringrazia della collaborazione e saluta cordialmente.

*Federazione Cacciatori Ticinesi*
*Il Comitato Centrale*

In considerazione delle disposizioni in vigore relative all'emergenza sanitaria COVID-19 ed in riferimento ai disposti dell'art. 27 dell'Ordinanza 3-COVID-19, l'Assemblea dei delegati delle associazioni affiliate alla FCTI e dei delegati dei distretti federativi è convocata in sessione ordinaria

## Sabato 8 maggio 2021

alle ore 14:00

*in collegamento tramite la piattaforma Zoom*

con il seguente

## Ordine del giorno

1. Apertura e informazioni
2. Verifica dei poteri
3. Approvazione verbali
   - 3.1 Assemblea ordinaria generale del 18.05.2019 tenutasi ad Airolo
4. Rapporto del Comitato Centrale
   - 4.1 Relazione del Presidente
   - 4.2 Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
5. Esercizio contabile 2019 e 2020
   - 5.1 Relazione del responsabile dell'Area finanze e segretariato
   - 5.2 Relazione dei revisori dei conti
   - 5.3 Approvazione degli esercizi contabili 2019 e 2020 e scarico al Comitato Centrale
6. Tassa sociale
   - 6.1 Adeguamento della tassa annuale per socio da CHF 50.00 a CHF 60.00
7. Budget 2021
   - 7.1 Presentazione e approvazione budget 2021
8. Regolamento di applicazione 2021
   - 8.1 Indirizzi di gestione del Comitato Centrale
   - 8.2 Approvazione proposta degli indirizzi di gestione del Comitato Centrale
9. Rinnovo decreto bandite 2021-2026
   - 9.1 Informazioni
10. Formazione-esami aspiranti cacciatori
    - 10.1 Informazioni sessione 2021
11. Tiri di caccia
    - 11.1 Attività 2021 e prova periodica della precisione di tiro (PPPT) - informazioni
12. Interventi ospiti
13. Organizzazione assemblee 2022
    - 13.1 Assemblea delegati – scelta località
    - 13.2 Conferenza dei Presidenti Distrettuali e delle Società – scelta località
14. Eventuali

**Programma**

13:15 Apertura sala d'attesa e assistenza telefonica attiva

***entro le 13:50 collegarsi utilizzando le credenziali ricevute***

14:00 Inizio Assemblea

Gordola,11 marzo 2021

# Verbale decisionale dell'Assemblea ordinaria FCTI, Airolo – 18 maggio 2019

**Trattande all'ordine del giorno:**

1. Verifica dei poteri
2. Nomina di 2 scrutatori
3. Approvazione verbali
   - 3.1 Assemblea straordinaria generale del 05.05.2018 tenutasi a Claro
   - 3.2 Assemblea ordinaria generale del 05.05.2018 tenutasi a Claro
4. Rapporto del Comitato Centrale
   - 4.1 Relazione del Presidente
   - 4.2 Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
5. Esercizio contabile 2018
   - 5.1 Relazione del responsabile dell'Area finanze e segretariato
   - 5.2 Relazione dei revisori dei conti
   - 5.3 Approvazione dell'esercizio contabile 2018 e scarico al Comitato Centrale
6. Approvazione Regolamento sulle indennità del Comitato Centrale (Art. 17, lett. H Statuto)
7. Approvazione del codice etico e di condotta del cacciatore ticinese (Art. 17, lett. L Statuto)
8. Budget 2019
   - 8.1 Presentazione e approvazione budget 2019
9. Regolamento di applicazione 2019
   - 9.1 Indirizzi di gestione del Comitato Centrale
   - 9.2 Approvazione proposta degli indirizzi di gestione del Comitato Centrale
10. Interventi ospiti
    - 10.1 Rappresentante del Dipartimento del Territorio
    - 10.2 Rappresentate del Gran Consiglio
    - 10.3 Rappresentante Caccia Svizzera
    - 10.4 Rappresentanti Pool Caccia-Pesca-Tiro
11. Tiri di caccia
    - 11.1 Prova periodica della precisione di tiro – informazioni
    - 11.2 Tiro Cantonale – informazioni sull'edizione 2019
12. Organizzazione assemblee 2020
    - 12.1 Assemblea FCTI – scelta località
    - 12.2 Assemblea dei Presidenti Distrettuali e delle Società – scelta località
13. Eventuali

**Introduzione da parte del Presidente FCTI – Avv. Fabio Regazzi**

Il Presidente della FCTI Avv. Fabio Regazzi porge il benvenuto ai presenti all'odierna Assemblea ordinaria che, come ogni anno, rappresenta il culmine dell'attività federativa: un momento importante e qualificante di confronto e verifica con la base del mondo venatorio.
Il Presidente saluta anche in particolare i numerosi e graditi ospiti presenti in sala o che eventualmente giungeranno in corso di Assemblea.
Viene poi data la parola al signor Maurizio Riva, Presidente della Società Cacciatori San Gottardo, per il saluto della società organizzatrice dell'Assemblea dei delegati FCTI.
A seguire il saluto da parte dell'autorità comunale, rappresentata per l'occasione dal signor Franco Pedrini, Sindaco di Airolo.

**1. Verifica dei poteri**

Viene constatata la seguente rappresentanza, rispettivamente presenza:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Delegati presenti | 91 | su | 108 |
| Distretti rappresentati | 8 | su | 8 |
| Società rappresentate | 30 | su | 33 |

In ossequio all'art. 20 dello statuto della Federazione Cacciatori Ticinesi l'assemblea dei delegati è pertanto legalmente costituita.

**2. Nomina di due scrutatori**

Sono proposti e accettati all'unanimità i signori Carlo Bono e Fabio Barchi.

**3. Approvazione verbali**

I verbali dell'assemblea ordinaria e dell'assemblea straordinaria dei delegati della FCTI che si sono tenute il 18.05.2018 a Claro sono stati pubblicati sul bollettino "La Caccia" del mese di aprile 2019.
I verbali delle due surriferite assemblee vengono approvati all'unanimità da parte dei delegati presenti.

**4. Rapporto del Comitato Centrale**

**4.1 Relazione del Presidente**

Il Presidente FCTI, Avv. Fabio Regazzi, espone ai delegati la propria relazione che è preceduta da una breve retrospettiva su quanto effettuato e trattato dalla FCTI nel 2018. Una copia della relazione è allegata ed è parte integrante del presente verbale decisionale.

**4.2 Discussione ed approvazione della relazione del Presidente**

Il Presidente FCTI Avv. Fabio Regazzi accoglie con piacere l'approvazione della sua brillante, sostanziosa ed esaustiva relazione sottolineata da un caloroso e prolungato applauso da parte dei delegati presenti.

## 5. Esercizio contabile 2018

### 5.1 Relazione del responsabile dell'Area finanze e segretariato

Il responsabile dell'Area finanze, segretariato e logistica FCTI, signor Michele Tamagni, presenta la relazione relativa all'esercizio contabile 2018.
Con lettera del 18 aprile 2019 le Società ed i Distretti affiliati alla FCTI sono stati informati dell'avvenuta pubblicazione sul sito federativo di tutta la documentazione relativa all'esercizio contabile 2018.
Il Conto Economico 2018 presenta un totale di ricavi di CHF 186'397.79 e un totale di costi di CHF 185'205.33. Ciò determina un utile per l'esercizio 2018 di CHF 1'192.46.
Il Bilancio al 31.12.2018 ed il Conto Economico 2018 sono allegati e parte integrante del presente verbale decisionale.

### 5.2 Relazione dei revisori dei conti

Da parte del revisore, signor Michele Häfliger, viene data lettura del rapporto di revisione riguardante la gestione finanziaria FCTI relativa all'esercizio contabile 2018. Il rapporto di revisione sottoscritto dai revisori, signori Michele Häfliger e Franco D'Andrea.

### 5.3 Approvazione dell'esercizio contabile 2018 e scarico al Comitato Centrale

La relazione del responsabile dell'Area finanze e segretariato viene accettata all'unanimità.
L'esercizio contabile 2018, così come presentato, viene approvato all'unanimità. Viene di conseguenza conferito all'unanimità lo scarico al Comitato Centrale per quanto riguarda l'esercizio contabile 2018.

## 6. Approvazione Regolamento sulle indennità del Comitato Centrale (Art. 17, lett. H Statuto)

Il Presidente Regazzi informa che con lettera del 18 aprile 2019 le Società ed i Distretti affiliati alla FCTI sono stati informati dell'avvenuta pubblicazione sul sito federativo del Regolamento in questione.
Messi in votazioni i singoli punti, rispettivamente nella sua globalità, il Regolamento sulle indennità del Comitato Centrale, in ottemperanza all'art. 17, lettera H dello Statuto, è approvato all'unanimità da parte dei delegati presenti.

## 7. Approvazione del codice etico e di condotta del cacciatore ticinese (Art. 17, lett. L Statuto)

Il Presidente Regazzi informa che con lettera del 18 aprile 2019 le Società ed i Distretti affiliati alla FCTI sono stati informati dell'avvenuta pubblicazione sul sito federativo il codice etico e di condotta del cacciatore ticinese elaborato dal Comitato FCTI.
Il signor Moreno Lunghi propone di completare il punto n. 3 del codice etico con l'indicazione:
omissis…, facendo capo, quando possibile e necessario, allo specifico cane da traccia.
Messi in votazioni i singoli punti, ivi compresa la surriferita richiesta di aggiunta al punto n. 3, rispettivamente nella sua globalità, il codice etico e di condotta del cacciatore ticinese, in ottemperanza all'art. 17, lettera L dello Statuto, è approvato all'unanimità da parte dei delegati presenti.

## 8. Budget 2019

### 8.1 Presentazione e approvazione Budget 2019

Il responsabile dell'Area finanze e segretariato FCTI, signor Michele Tamagni, presenta il budget 2019 della FCTI che prevede un utile d'esercizio di CHF 1'730.00 determinato da un totale ricavi di CHF 194'370.00 e un totale costi di CHF 192'640.00. Il documento di dettaglio concernente il Budget 2019 è allegato e parte integrante del presente verbale decisionale.
Il Budget 2019 è approvato all'unanimità da parte dei delegati.

## 9. Regolamento di applicazione 2019

### 9.1 Indirizzi di gestione del Comitato Centrale

### 9.2 Approvazione proposta degli indirizzi di gestione del Comitato Centrale

Dopo una premessa iniziale da parte del Presidente, Avv. Fabio Regazzi, tesa ad esplicare le modalità, procedure ed obiettivi che hanno portato il Comitato ad elaborare gli indirizzi di gestione venatoria per la stagione 2019, viene presentata a cura del Vicepresidente Dr. Marco Viglezio un'approfondita relazione in merito agli indirizzi di gestione per la caccia alta.
Vengono quindi presentati e messi in votazione i seguenti indirizzi di gestione:

***Cervo:*** 1. Conferma regolamento 2018 limitando al massimo a una settimana la caccia a cerve e cerbiatti. 2. Incentivo a cacciare giovani in tardo-autunnale, introducendo una tassa di 2. -/kg per la femmina allattante se non uccisa con il suo cerbiatto. 3. Fusone senza limitazione lunghezza aste. Il numero totale di fusoni tra caccia alta e caccia tardo autunnale sarà di 225 capi. Numero continuamente aggiornato sul sito e tel. UCP. Il numero è indicativo e sarà gestito come i contingenti della caccia tardo-autunnale (proposta distretto Riviera e UCP).
Con 5 voti contrari ed 1 astenuto gli indirizzi di gestione riguardanti il cervo sono approvati a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.

***Cinghiale:*** 1. Conferma regolamento attuale. 2. Maggior controllo delle battute in gruppi numerosi (anche per ragioni di sicurezza!). 3.Limitare i prelievi in guardiacampicoltura ai casi di danni effettivi alle colture. 4. Tassa di CHF 2.00/kg da prelevare per le femmine allattanti in tutti i tipi di caccia (proposta Riviera).5. Sovrapposizione della caccia al cinghiale con quella tardo autunnale. (proposta UCP).

Con 6 voti contrari ed 1 astenuto gli indirizzi di gestione riguardanti il cinghiale sono approvati a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.

***Capriolo:*** 1. Si propone di mantenere l'attuale regolamento, che favorisce un prelievo equilibrato. 2.Valutare se lasciare il maschio di capriolo dopo la cattura della femmina anche se il cacciatore ha già preso il maschio di camoscio, in via sperimentale nei Distretti di Lugano, Locarno e Valle Maggia. 3. Colui che cattura un maschio adulto di camoscio ha diritto al maschio adulto di capriolo se in precedenza ha abbattuto una femmina di capriolo non allattante, su tutto il territorio cantonale. (proposta distretto Riviera e UCP).
Messo in votazione il punto n. 2, con 20 contrari e 4 astenuti è accolto a larga maggioranza da parte dei delegati presenti. Messo in votazione il punto n. 3, con 20 contrari e 13 astensioni è accolto a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.
Gli indirizzi di gestione riguardanti il capriolo sono pertanto approvati a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.

***Camoscio:*** 1. Conferma regolamento 2018. 2. Chi cattura una femmina adulta non allattante ha la possibilità di cattura del maschio fino al 12 settembre, incondizionatamente (proposta UCP integrata dalla FCTI perché migliore di quella iniziale). 3. Avvisare in anticipo la probabile chiusura del maschio il secondo o terzo giorno. 4. Contingente regionale a medio termine.
Dopo discussione gli indirizzi di gestione riguardanti il camoscio sono approvati all'unanimità da parte dei delegati presenti.

***Stambecco:*** 1. Prevedere cacciatori di riserva in caso di rinunce. 2. Per il 2019 si propone l'apertura della caccia da sabato 28 settembre a domenica 13 ottobre. Proposta UCP: Caccia dal 28.9 – 13.10 esclusi 7, 8 e 9 ottobre.
Gli indirizzi di gestione riguardanti lo stambecco sono approvati all'unanimità da parte dei delegati presenti.

***Carnivori:*** 1. Ridurre le distanze da strade e abitati a 50 metri come per le altre cacce. 2. Valutare l'impiego di armi a palla (come nella GCC). 3. Segnalare lo sparo tramite SMS (integr. proposta distretto Leventina).
Gli indirizzi di gestione riguardanti i carnivori sono approvati all'unanimità da parte dei delegati presenti.

***Controlli della selvaggina***
*Proposta FCTI*

1. Togliere l'obbligo del controllo per cervi (adulti e fusoni) e caprioli maschi in settembre (ev. avviso di cattura).
   **Motivazione:** In base alle cifre di caccia alta 2018 sarebbero presentati il 29% dei capi in meno ma ben il 49% della massa totale in meno. In pratica metà del «bottino» di caccia alta si adeguerebbe all'ordinanza sull'igiene delle carni. I cervi maschi sono i capi più critici per la qualità della carne e i più ingombranti da portare in giro. Inoltre, vi sono macelli dove le carcasse vanno obbligatoriamente scuoiate prima di essere messe in cella.
2. In via subordinata: aumentare numero posti di controllo e orari di apertura.

La proposta FCTI, con 0 contrari e 1 astenuto e accolta a larghissima maggioranza da parte dei delegati presenti.

*Proposte da parte dei Distretti*

1. Mendrisio: con l'entrata in vigore della legge sulle derrate alimentari del 28 marzo 2017 si chiede la reintroduzione di un posto di controllo a Sud del ponte diga di Melide per tutte le cacce e per tutto il periodo delle stesse (orari proposti dal comitato: caccia alta 1h tra le 11.00-15.00 e speciale tra le 14.00- 15.00).
2. Leventina: si chiede di regolare chiaramente la normativa che permette il parziale sezionamento della selvaggina per agevolarne e permetterne il trasporto a valle senza l'utilizzo dell'elicottero.

Le surriferite proposte da parte dei Distretti sono approvate all'unanimità da parte dei delegati presenti.

***Calendario venatorio 2019***

- 31 agosto-14 settembre/ 16 -22 settembre (cervo e cinghiale)
- Eventuale protezione cervo corona 13-14 settembre.
- 31 agosto-12 settembre (camoscio e capriolo).
- 23 novembre inizio caccia tardo autunnale cervo e invernale cinghiale (evitando la concomitanza con il fine settimana libero per la caccia bassa.

La proposta di calendario venatorio viene accettata senza obiezioni da parte dei delegati presenti.

***Utilizzo dei veicoli a motore***

1. Tutte le strade normalmente aperte alla circolazione stradale il 30 agosto (vigilia di caccia alta) dalle ore 12 alle 24; dal 13 al 14 settembre al di fuori dei seguenti orari: dalle 05.50 alle 09 e dalle 18 alle 20.40; dal 17 al 22 (23) settembre al di fuori dei seguenti orari: dalle 06.15 alle 09.00 e dalle 18.00 alle 20.15.
2. Si chiede di poter utilizzare il veicolo per rientrare in cascina dopo aver portato un capo di selvaggina al posto di controllo. (Blenio/Leventina).
3. Uso delle teleferiche la vigilia di caccia alta come per le strade. Chiusura delle strade 15 minuti prima dell'inizio giornaliera della caccia (UCP).

Le indicazioni per l'utilizzo dei veicoli a motore sono accettate senza particolari obiezioni da parte dei delegati presenti.

*Indicazioni da parte dell'UCP*

1. Durante gli spostamenti in macchina l'arma deve essere riposta nell'apposito fodero chiuso.
2. Autodenuncia femmina allattante di camoscio CHF 150.00.
3. Ridurre l'attuale distanza massima di tiro da 300m a 250m.

Messe in votazione a titolo consultivo le 3 indicazioni dell'UCP ottengono il seguente risultato:

1. Indicazione approvata a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.
2. Indicazione approvata a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.
3. Indicazione respinta all'unanimità da parte dei delegati presenti.

*Selvaggina minuta*

A cura del membro di Comitato FCTI, signor Enzo Barenco vengono presentati gli indirizzi di gestione relativi alla caccia bassa.
Conferma del regolamento 2018, con le seguenti due modifiche.

1. Stralciare il divieto (art. 49 lett. l RALCC) di impiegare sui cani da ferma il dispositivo di localizzazione GPS al di sopra dei 1200 m di quota durante i giorni aperti alla caccia ai tetraonidi laddove è chiaro che non si sta cacciando il fagiano di monte, subordinatamente portare il limite a 1600/1800 m (vegetazione ancora folta, incontro con i tetraonidi assai limitati, ecc.)
2. Caccia bassa / caccia tardo autunnale al cervo-capriolo: evitare che l'inizio della caccia tardo autunnale coincida con il week end dove è permessa la caccia ai tetraonidi e alla lepre bianca. In pratica posticipare di una settimana l'apertura della caccia tardo autunnale.

Con 1 contrario ed 1 astenuto la modifica n. 1 è approvata a larga maggioranza da parte dei delegati presenti.
Gli indirizzi di gestione venatoria concernente la caccia bassa sono quindi approvati a larga maggioranza.

In data 8 maggio 2019 il Distretto di Blenio, avvalendosi della facoltà concessa dal Regolamento delle proposte, ha chiesto formalmente la messa in votazione all'AD del 18.05.2019 della seguente proposta, malgrado il preavviso negativo del Comitato Centrale FCTI:
Mantenere invariato il numero dei capi che si possono prelevare e il numero dei giorni che si può praticare la caccia bassa. Togliere l'obbligo di esercitare la caccia alla domenica (esclusi apertura e chiusura e penultimo sabato). Avere la possibilità di scegliere il giorno di cacciare tra sabato e domenica. La proposta, messa in votazione, viene respinta a larga maggioranza dei delegati presenti.

**10. Interventi ospiti**

Non avendo potuto essere presente l'anno scorso, il Presidente Regazzi ha il piacere salutare la signora Pelin Kandemir Bordoli e le cede la parola per un saluto ai delegati.

**10.1 Rappresentante del Dipartimento del Territorio**

In rappresentanza del Dipartimento del Territorio il signor Tiziano Putelli porge un saluto ai delegati presenti.

**10.2 Presidente del Gran Consiglio**

Il primo cittadino del Cantone Ticino e Presidente del Gran Consiglio Claudio Franscella porge il proprio saluto e ringrazia il mondo venatorio per l'importante lavoro svolto a favore della fauna e dell'habitat naturale in Ticino e per l'impegno della FCTI a promuovere una giusta etica della caccia.
L'intervento per impegni del Presidente del GC si è tenuto subito dopo dell'evasione della trattanda n. 3.

**10.3 Rappresentante Caccia Svizzera**

Il signor Hans Peter Egli, Presidente di Caccia Svizzera saluta i presenti e informa l'assemblea delle tematiche che vengono trattate a livello nazionale.

**10.4 Rappresentanti Pool Caccia-Pesca-Tiro**

Il signor Ilvo Junghi, in rappresentanza della Federazione delle Società di Tiro porge un saluto e ringraziamento alla FCTI ed al suo Comitato per la proficua collaborazione.
L'ing. Maurizio Zappella, rivolge ai presenti il saluto della Federazione Ticinese per l'Acquicoltura e la Pesca e ringrazia della collaborazione la FCTI.

**11. Tiri di caccia**

**11.1 Prova periodica della precisione di tiro (PPPT)**

Il membro di Comitato e responsabile dell'Area Tiro, signor Maurizio Riva, espone le informazioni riguardanti la prova periodica della precisione di tiro, in particolare per quanto attiene allo stato dell'esecuzione, ai termini ed alle tempistiche, nonché alla formazione dei monitori di tiro e dei direttori di tiro.

**11.2 Tiro Cantonale – informazioni sull'edizione 2019**

Sempre a cura del responsabile dell'Area Tiro, Maurizio Riva, vengono esposte le informazioni e le novità concernenti la 47esima edizione del Tiro Cantonale FCTI invitando caldamente tutti a partecipare.

**12. Organizzazione assemblee 2020**

**12.1 Assemblea FCTI – Scelta località**

Nessuna Società e nessun Distretto, al momento, si sono proposti per l'organizzazione dell'assemblea dei delegati FCTI del 2020. Viene pertanto conferito mandato al Comitato Centrale FCTI di sondare fra le Società e i Distretti la ad organizzare tale evento.

**12.2 Assemblea dei Presidenti Distrettuali e delle Società – Scelta località**

Nessuna Società e nessun Distretto, al momento, si sono proposti per l'organizzazione della Conferenza dei Presidenti delle Società e dei Distretti del 2020. Viene pertanto conferito mandato al Comitato Centrale FCTI di sondare fra le Società e i Distretti la ad organizzare tale evento.

**13. Eventuali**

***Onorificenze***

Il Presidente, Avv. Fabio Regazzi, unitamente al collega membro di Comitato e responsabile dell'Area Formazione, Avv. Davide Corti, ha il piacere di omaggiare e ringraziare per l'enorme lavoro svolto in tutti questi anni nell'ambito della formazione degli aspiranti cacciatori il signor Eros Quadrelli.
I delegati tributano al signor Quadrelli un caloroso applauso.

***Associazione Svizzera dei beccaciai***

Il Presidente FCTI ha il piacere di cedere alla parola all'amico Andrea Pedrazzini, Vicepresidente dell'Associazione Svizzera dei beccacciai per un breve saluto e per informare in merito all'Assemblea del 20. esimo dell'associazione che si terrà in Ticino il 15 giugno 2019 sul Monte Tamaro.

***Associazione Svizzera per un territorio senza predatori***

Il co-Presidente dell'Associazione, signor Germano Mattei, con un articolato intervento presenza l'Associazione Svizzera per un territorio senza predatori.

L'estensore del verbale:
Michele Tamagni
*Resp. Area Segretariato, Finanze e Logistica*
**Federazione Cacciatori Ticinesi**
Airolo, 18 maggio 2019

Foto di Marco Viglezio.

# Godersi il successo insieme.

## Iniziativa promozionale griglia ZEISS V8 per la caccia.

ZEISS

Seeing beyond

FlipCover del valore di CHF 155.- gratuitamente.

weber

Acquistate dal 01.04. al 30.06.2021 un cannocchiale da mira Victory V8 e riceverete gratuitamente un FlipCover ZEISS.*

Tra tutti i cannocchiali da mira Victory V8 di ZEISS registrati** sorteggeremo inoltre tre **GRILL A GAS GENESIS II E-310 GBS** della **Weber®**.

* presso i rivenditori specializzati partecipanti
** durante il periodo promozionale su: **www.zeiss.com/cop/competition**
Promozione valida fino ad esaurimento scorte.

BERETTA

**Sovrapposti Sporting / Trap**

# Buono sconto del 10%

sui seguenti modelli:

| | |
|---|---|
| **686 Silver Pigeon I Sporting** | **PV a partire da 2'159.-** invece di 2'399.- |
| **687 Silver Pigeon III Sporting** | **PV a partire da 2'507.-** invece di 2'786.- |
| **690 Black** | **PV a partire da 2'701.-** invece di 3'002.- |
| **694** | **PV a partire da 3'785.-** invece di 4'206.- |

**Scopri sulla nostra Homepage quali armerie hanno aderito all'offerta!**

**OFFERTA PROLUNGATA: valida fino al 30.06.2021**

Importatore generale per la Svizzera: **Outdoor Enterprise SA** | Tel.: 091 791 27 18 | info@outdoor-enterprise.ch | **www.outdoor-enterprise.ch**

TIKKA
SECOND TO NONE

# T3x set completo

"Swiss Edition"

PV a partire da CHF 2'488.-
(invece di CHF 2'765.-)

Il set contiene:

- Tikka T3x Lite Basic (scatto diretto)
- Montaggio Optilock (Basis & Rings "medium, blued")
- Steiner Ranger 3-12x56, illuminated reticle 4A-1

oppure

- Steiner Ranger 3-12x56, illuminated reticle 4A-1, Ballistic Control

STEINER
Nothing Escapes You

Disponibile da SUBITO presso la vostra armeria!
altre versioni Tikka T3x su richiesta
OFFERTA PROLUNGATA: valida fino al 30.06.2021

Importatore generale per la Svizzera: **Outdoor Enterprise SA**
Tel.: 091 791 27 18 | info@outdoor-enterprise-ch | www.outdoor-enterprise.ch